

l'Amico della Famiglia

Anno C - n. 4
Aprile 2023

100 anni

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



ANDIAMO A VOTARE SENZA SE E SENZA MA

(Pagine 3-4-5-6-7-9)



Giovanni Paolo II
la visita di 40 anni fa
(Pagine 10-11)



Fondazione Ronzoni Villa
Il futuro guarda alla ricerca
(Pagina 16)



Sagra di S. Valeria
devozione e tradizione
(Pagina 32-33)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1890

Via Santa Valeria, 100 - Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



la tua polizza
auto su misura!

Sconto
fino al



33%



Editoriali

Votare è rispettare la propria libertà di persone che vivono in una città

C’è alle viste una scadenza che comunque la si pensi è importante per chiunque in questa città ci ‘viva’ nel senso che non ci è solo di passaggio, che ci dorma soltanto, che non gli importi di nulla e di nessuno. Le elezioni amministrative dei prossimi 14 e 15 maggio, con il possibile ballottaggio del 28 e 29 ancorché in programma sono in ogni caso un ‘passaggio’ importante per la vita della città, intesa come comunità di persone.

Occorre partire da questa definizione per comprendere come la possibilità data dalla legge elettorale a partire dal 1993 di scegliere non solo i componenti del consiglio comunale (24 in tutto) ma anche e soprattutto il sindaco, rappresenta uno dei diritti fondamentali della democrazia. La quale avrà pure tutti i difetti che le si vogliono trovare ed affibbiare ma è pur sempre la migliore e assoluta garanzia di un bene primario del vivere civile ovvero la libertà. Ed è proprio a partire dalla libertà che l’andare a votare, prima ancora di scegliere per chi, è qualcosa a cui non ci si può sottrarre. Non è solo una questione di un diritto o di un dovere, ma è la possibilità che ci è data come persone di costruire, certo insieme a tutte le altre che in questa città vivono, il proprio presente e futuro, non solo nostro, ma anche di tutte le persone che ci stanno a cuore, a partire da quelle più vicine, i figli, i nipoti, i genitori, etc.

Votare significa anche assumersi una responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri e allo stesso tempo affidare una responsabilità a quanti si sono detti disponibili, sono scesi in campo come si suol dire, o ci hanno messo la faccia, per fare gli interessi, nostri e di tutti.

Votare è dunque una forma di rispetto verso la propria dignità di persone e di cittadini.

Astenersi dal voto è una fuga da tutto questo. E non vale a nulla rifugiarsi in facili giustificazioni, ovvero ‘tanto non cambia niente’, ‘sono tutti uguali’, ‘per me non faranno nulla’, ‘i miei problemi non me li risolve nessuno’ e via di questo passo.

E’ proprio non andando a votare che tutto ciò non solo diventa realtà ma la può solo peggiorare. Perché quand’anche non si vada a votare qualcuno comunque lo farà e determinerà l’esito, il risultato, l’elezione di questo o quel candidato, che ci piaccia o meno, che ci interessi o no.

Passiamo al contenuto delle elezioni: è chiaro che l’attenzione è soprattutto rivolta ai candidati sindaco. Sono sei, c’è il sindaco uscente Alberto

Rossi, c’è Giacinto Mariani che è stato sindaco per dieci anni oltre ad altre esperienze da assessore e consigliere dal 1993 al 2017, ci sono altri due candidati, Norberto Riva e Tiziano Mariani, con esperienze passate l’uno di assessore e consigliere, e di consigliere negli ultimi otto anni l’altro. Non si può dire che siano persone che manchino di esperienza politico-amministrativa. Gli altri due candidati, tra cui una donna, la sola ed una delle poche a candidarsi da trent’anni a questa parte, Cristina Mariani e Luca Colombo, ne hanno meno ma questo non può escludere a priori che si possono cimentare con il governo della città. Sono praticamente persone tutte ben note, si sa come la pensano e, come detto, in quattro casi su sei si sa (anche solo per sentito dire...) come si sono comportate nel dedicarsi a quello che dovrebbe essere il famoso ‘bene comune’.

Con ciascuno di loro ci sono una o anche più di una lista di candidati al consiglio comunale: persone, uomini e donne, che hanno deciso di impegnarsi insieme al loro candidato sindaco per realizzare quello che ritengono sia più utile e necessario per Seregno nei prossimi cinque anni. Si tratta dunque di scegliere, e credo sia elementare aggiungere che è meglio avere più persone tra cui scegliere che averne poche, una sola o nessuna.

Si valuti dunque quel che è stato fatto in questi cinque anni, e per quanto sopra detto, anche in passato. Tenendo conto, come si usa dire per onestà intellettuale, anche di quanto è successo in questo quinquennio, ovvero almeno la pandemia che non è proprio un fatto trascurabile.

Per quanto riguarda il mondo cattolico cittadino mi limito ad osservare che ritengo sia doveroso quantomeno interrogarsi e magari anche condividere un giudizio, una aspettativa, un punto di vista sull’appuntamento elettorale che abbiamo davanti. Così come impegnarsi per sollecitare la partecipazione al voto e contrastare l’astensionismo dilagante, che cela la perdita di quel senso di comunità che è uno dei fondamenti del nostro essere cristiani. Oppure è cosa che non ci interessa? O ancor più un sindaco, una giunta, una maggioranza vale l’altra?

Ci ritroveremo il 21 maggio a cose fatte ma non si sa quanto decise ma soprattutto nel pieno di un evento sportivo ma non solo come il Giro d’Italia ed ancor più con il ricordo di una giornata storica come fu la visita di papa Giovanni Paolo II, oggi santo, patrono della comunità pastorale, purtroppo ignobilmente infangato da illazioni vergognose.

Luigi Losa

SOMMARIO

Elezioni comunali: sfida ad Alberto Rossi
Pagina 5

Gli obiettivi dei sei candidati sindaco
Pagine 6-7-9

La storica visita in città di papa Giovanni Paolo II
Pagine 10-11

I 100 anni de L'Amico: tra storia e amarcord
Pagina 15

Fondazione Ronzoni-Villa il futuro guarda alla ricerca
Pagina 16

Don Giuseppe Mariani, il prete partigiano in un libro
Pagina 17

Il pellegrinaggio a Roma di 110 adolescenti
Pagine 23

La prima comunione per oltre 300 bambine/i
Pagina 24

Il calendario dei rosari per il mese di maggio
Pagina 27

Nuova illuminazione esterna per la Basilica
Pagina 29

S. Valeria, prima sagra per don Walter Gheno
Pagine 32-33

Parrocchie
Pagine 30-31-34-35-36-37

Comunità religiose
Pagine 38-39

Riconoscimento per il 40° della compagnia S. G. Bosco
Pagina 41

Centro Aiuto alla Vita il bilancio del 2022
Pagina 42

Gruppi e associazioni
Pagine 40-43-44-45-46-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

Lettera aperta/Due consiglieri comunali uscenti spiegano le ragioni di un impegno “Ci rimettiamo la faccia per continuare a lavorare per il bene della città e perchè nessuno resti solo”

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera aperta inviata al nostro mensile da due consiglieri comunali uscenti, Agostino Silva e Samuele Tagliabue, della lista 'Scelgo Seregno', che si ricandidano alle prossime elezioni.

In un periodo di profondo disorientamento per tutta la città di Seregno, il nostro arcivescovo mons. **Mario Delpini** in visita alla città rivolse a tutta la comunità un discorso che è rimasto ben impresso nelle menti e nel cuore di molti.

Era il 13 ottobre 2017: “la gente seria che abita in questa città si alzi in piedi e dica: noi faremo un bene così grande, noi ci renderemo famosi per imprese così onorevoli, noi prenderemo l’iniziativa per cose così belle che [...] saremo capaci di dire: la nostra città è famosa per il bene che ci fanno i buoni, per la serietà con cui gli onesti operano il bene, per quella semplicità con cui ci svegliamo al mattino e diciamo: che bello avere una giornata per far del bene e a questo dedichiamo tutte le forze”.

Questo invito è stato accolto da noi che con umiltà, serietà e passione, ma anche con un po’ di apprensione vista l’inesperienza, ci siamo “alzati in piedi” candidandoci come consiglieri comunali nelle successive elezioni amministrative, risultando eletti.

Appassionarsi al bene della comunità in cui viviamo ci ha portato ad aprire lo sguardo sulla vita della città e sui problemi dei cittadini. Disinteressarsi alla politica, infatti, signi-



Una seduta del consiglio comunale uscente

fica disinteressarsi del proprio mondo, di quel creato che papa Francesco definisce “casa comune” nella “Laudato Si”.

Oggi purtroppo assistiamo ad un dilagante disinteresse per la politica e ne è testimonianza il grande assenteismo nelle varie elezioni degli ultimi anni. A Seregno per le elezioni del giugno 2018 votarono il 50% degli aventi diritto. Un seregnese su due. Occorre interrompere questo andamento perché la città ha bisogno dell’apporto di tutti per poter crescere e svilupparsi in armonia. Per questo rivolgiamo l’invito ad andare a votare: votare non è solo un diritto ma un dovere civico.

Nei cinque anni passati, abbiamo vissuto una bella e grande esperienza di servizio. Sono stati anni carichi di problemi ordinari e di problemi neanche lontanamente prevedibili: dapprima la pandemia e poi la guerra in Ucraina e la

conseguente crisi economica/energetica. Abbiamo sostenuto un’amministrazione che ha saputo prendersi cura delle persone, di tutte le età e di tutte le condizioni. È stata un’esperienza significativa che ha dato concretezza agli ideali che hanno caratterizzato la formazione negli ambienti ecclesiali dove siamo cresciuti.

“La comunità politica è costituita per essere a servizio della società civile, dalla quale deriva” si legge nel Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa (417). È proprio così. Quando si viene eletti non si va “su”, per sparire dagli occhi della gente. Si fa della parola “potere” la forza del verbo, e non del sostantivo.

E il “potere” espresso in questi cinque anni di amministrazione è stato anzitutto il “potere della cura”, secondo il principio per cui “la realtà è superiore all’idea” (Evangelii gaudium, 233). Cura per i più

fragili, affinché nessuno rimanga indietro. Cura concreta verso le famiglie, dal bonus energia all’assegno comunale di genitorialità, dalla dote sport al bando sostegno affitti, alla riduzione delle tasse per quanto consentito dalle leggi per l’ente locale, al sostegno per la spesa energetica aumentata in modo esagerato, all’attenzione al mondo produttivo e del commercio con bandi dedicati.

Ci siamo mossi con responsabilità e concretezza perché nessuno resti indietro e nessuno resti solo. Con questo stile e con un bel gruppo di persone valide ci rimettiamo la faccia col desiderio di continuare il lavoro per il bene della città. Non è forse questo, in fondo, amministrare: combattere la solitudine delle persone? Combattere quella cultura dello scarto, “falso modello di uomo e di società che attua un ateismo pratico”?

Infine, una richiesta. Pregate per noi. I cristiani hanno sempre pregato per coloro che governano e amministrano. L’hanno fatto sempre, fin dalle origini, persino per quei governanti che li perseguitavano, come gli imperatori romani ostili alla dirompente novità del Vangelo nei primi tre secoli di cristianesimo.

Pregate per noi, per non lasciarci soli. Sosteneteci, spronateci, rimproverateci se necessario. Non facciamo nessuna promessa se non questa: ci troverete sempre, come lievito nel mezzo della pasta.

**Agostino Silva
Samuele Tagliabue**

■ **Elezioni/Il 14 e 15 maggio seregnesi chiamati al voto per il governo della città**

Sei i candidati a sindaco per i prossimi 5 anni: sfida aperta ad Alberto Rossi che si ripresenta

Saranno sei i candidati che, nelle elezioni amministrative, il cui primo turno è in programma domenica 14 e lunedì 15 maggio, si contenderanno l'incarico di sindaco di Seregno per i prossimi cinque anni.

Il centrosinistra schiererà infatti il primo cittadino uscente **Alberto Rossi**, mentre il centrodestra ha deciso di puntare su **Giacinto Mariani**, già sindaco tra il 2005 ed il 2015.

Con loro correranno **Tiziano Mariani** per la Lista Moratti, **Luca Colombo** per il Movimento 5 Stelle, **Cristina Mariani** per l'Udc e **Norberto Riva** con Per Seregno con Paragone-Italexit.

Entrando nel dettaglio, Rossi, eletto cinque anni fa, nel ballottaggio che lo aveva opposto alla candidata del centrodestra **Ilaria Cerqua**, sarà sostenuto dal Partito democratico, dalle civiche Scelgo Seregno e Cambia Seregno e da Seregno al centro, nuova formazione nata dall'unione delle forze tra Ripartiamo, Italia Viva ed Azione. Non sarà invece della partita Futuro e Tradizione per Seregno.

Passando al centrodestra, Giacinto Mariani, che nel 2005 sconfisse al primo turno il candidato del centrosinistra **Pietro Amati** e nel 2010 concesse il bis, superando sempre in prima battuta **Mauro Balabio**, alfiere a sua volta del centrosinistra, potrà contare sull'appoggio della Lega, movimento cui è iscritto da un trentennio, di Forza Italia, che ha accolto al suo interno anche gli esponenti della civica Ama-



Palazzo Landriani Caponaghi sede del Comune

re Seregno, e di Fratelli d'Italia, cui si aggiungerà una civica di nuova composizione, chiamata Seregno Futura, che farà riferimento allo stesso Mariani, che si è adoperato in prima persona per definire l'elenco dei candidati.

Sarà nell'agone anche Tiziano Mariani, che rappresenterà la neonata Lista Moratti, di cui è appena stato nominato coordinatore regionale, dopo che nelle due precedenti tornate amministrative, quelle del 2015 e del 2018, aveva invece concorso alla testa della civica Noi per Seregno.

Si candida per la prima volta a primo cittadino, pur bazzicando da tempo gli ambienti della politica locale, Luca Colombo, portacolori del Movimento 5 Stelle, realtà che un lustro fa aveva clamorosamente dato forfait all'ultimo momento e che, nella legislatura precedente, era stata rappresentata in consiglio comunale

da **Mario Nava**, che nel frattempo ha preso le distanze dai pentastellati e si candiderà come consigliere comunale con Per Seregno con Paragone-Italexit.

Quest'ultima compagine sosterrà la corsa di Norberto Riva, che era stato compagno nella giunta monocolora leghista, condotta da **Evita Bovolato** tra il 1993 ed il 1995, di Giacinto Mariani, oggi suo avversario.

Infine, l'Udc presenterà per la prima volta una propria candidatura esclusiva, dopo aver in passato appoggiato candidati di altre liste nell'alveo del centrodestra, proponendo Cristina Mariani, che sarà così l'unica donna in gara. Con lo scudocrociato non ci sarà la civica Trasformare Seregno, per articolare la quale i tempi sono stati giudicati troppo stretti.

Paolo Colzani

Dodici sindaci dal 1945 ad oggi una sola donna

Sono stati sinora dodici i sindaci che hanno retto le sorti dell'amministrazione comunale cittadina dal 1945 ad oggi. Sette di loro sono stati eletti all'interno del consiglio comunale, gli altri cinque, a partire dal 1993, direttamente dai cittadini. Il primo sindaco fu **Giovanni Colombo** che governò la città dal 1945 al 1956; gli successe **Antonio Colombo** sindaco dal 1956 al 1970, ad oggi il periodo di governo più lungo; nel 1970 toccò a **Giancarlo Mariani** fino al 1972 e di nuovo dal 1975 al 1980. A succedergli dal 1972 al 1975 fu **Emilio Bellù**. Nel 1980 fu eletto **Giuseppe Colombo**, più noto come Pinuccio, che guidò la città sino al 1990 quando passò il testimone a **Luigi Pinotti** in carica sino al 1992 e quindi a **Marco Cappellini** sindaco per un solo anno.

Evita Bovolato fu la prima e sinora unica donna sindaco e per la prima volta eletta direttamente nel 1993. Restò in carica solo due anni dopodiché venne eletto nel 1995 **Gigi Perego** che resse le sorti del Comune sino al 2005. Fu poi la volta di **Giacinto Mariani** sindaco sino al 2015 (due mandati come Perego). Gli successe **Edoardo Mazza** sino al 2017. Dal 2018 ad oggi il sindaco è **Alberto Rossi**.

L. L.

■ Candidati/1 - Luca Colombo

Crisi del commercio e parcheggi le priorità

LUCA COLOMBO
53 anni, laureato in scienze olistiche e titolare di un'erboristeria. Candidato del Movimento 5 Stelle.



Luca Colombo

È stata presentata lo scorso 17 marzo, nell'ambito della serata dal titolo "Verso le amministrative: a Seregno c'è bisogno di legalità e di 5 Stelle", ospitata dalla sala Gandini di via 24 maggio, la candidatura a sindaco per il Movimento 5 Stelle di **Luca Colombo**, classe 1970, laureato in scienze olistiche e titolare di un'erboristeria in piazza Biella.

Pur non avendo mai ricoperto ruoli in amministrazione o in consiglio comunale, Colombo è una figura già conosciuta nel mondo politico locale, che ha sposato la causa pentastellata dopo aver fatto sentire la sua voce negli ultimi anni come referente del movimento 'Insieme per fare'.

Una delle priorità operative di azione del Movimento 5 Stelle, che torna sulla scena dopo il forfait in extremis di un lustro fa, sarà ora l'attenzione al commercio, categoria alla quale il candidato appartiene. «Mi sono accorto, confrontandomi con alcuni colleghi, che le battaglie che ho condotto in questi anni sono passate inosservate o quasi. Ed è un peccato, perché basta guardarsi attorno, per accorgersi che ci sono tantissimi negozi chiusi. Qual è la causa? La crisi imperante, senza dubbio, ma ci sono difficoltà strutturali che hanno una matrice prettamente locale. Mi riferisco ai parcheggi, che per chi proviene da fuori Seregno è un'impresa rintracciare, perché manca una cartellonistica idonea, come ho più volte segnalato. Laddove gli impianti hanno più livelli interrati, inoltre, il secondo è quasi sempre vuoto. Anche qui, avevo suggerito alla giunta in carica di riservare questi spazi ai residenti nel centro storico, in modo che li potessero utilizzare come loro box nelle ore notturne, ovviamente a fronte del pagamento di un canone. Questo avrebbe assicurato una risposta alle esigenze di chi non ha un posto dove ricoverare la propria vettura e garantito all'amministrazione un'entrata, anche se non enorme, da indirizzare alla manutenzione, sempre necessaria. Ma la proposta non è stata presa in considerazione, come tutte le altre. Evidentemente, l'ascolto è stato un difetto di chi ha amministrato in questi anni...».

P.Col.

■ Candidati/2 - Cristina Mariani

Una sindaca "g-local" puntando sull'innovazione

CRISTINA MARIANI
59 anni, sposata, due figli, consulente aziendale, docente e giornalista. Candidata dell'Udc.



Cristina Mariani

Per la prima volta nella sua storia, dopo aver appoggiato in passato candidati di altre forze nell'alveo del centro-destra, l'Udc presenta un proprio aspirante primo cittadino. La scelta è caduta su **Cristina Mariani**, laureata in Bocconi, consulente aziendale, docente e giornalista. «La mia è una candidatura differente dalle altre, spiega la nipote di Romeo Mariani, presidente del Seregno calcio nella seconda metà degli anni quaranta, e pronipote di Romildo, gli imprenditori che hanno fondato le Officine Mariani, storica azienda che ha ormai chiuso i battenti da oltre 30 anni. È differente perché sono donna, perché sono nuova in politica e perché la mia esperienza professionale e di vita, con un marito americano e figli all'estero, mi consente di avere uno sguardo globale e non solo locale. Per questo, lo slogan della mia campagna elettorale sarà "una sindaca g-local"».

Mariani, che sarà supportata nel suo percorso dalla collega **Rossella Migliavacca**, esperta di innovazione, e da **Federico Vitiello**, digital strategist,

prosegue: «I miei valori di riferimento sono il lavoro, l'importanza delle piccole e medie imprese e la famiglia. Credo che sia fondamentale che la Provincia di Monza e Brianza recuperi terreno per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza. Il denaro c'è e va ricercato. Ritengo che Seregno vada protetta dal rischio di una marginalizzazione sociale e che possa diventare protagonista di un progetto pilota sul tema dell'innovazione. Anche per questo, ho sentito forte la chiamata morale a diventare la risorsa di cui la città ha bisogno». La candidata, che indica le sue priorità, oltre al Pnrr, nell'apertura di uno sportello per le piccole e medie imprese, nel cohousing per gli anziani e nella telemedicina, parla infine dell'area dismessa delle ex Officine Mariani: «Oggi, dopo la scomparsa di mio padre, è oggetto di una causa successoria, che sta bloccando il suo recupero. Per quanto riguarda la mia famiglia, vogliamo che possa essere un volano di rilancio per la città».

P.Col.

■ Candidati/3 - Giacinto Mariani

Far rifiorire Seregno dialogando con i cittadini

GIACINTO MARIANI
57 anni, commercialista, assessore dal 1993 al 1995, consigliere comunale dal 1995 al 2005, sindaco dal 2005 al 2015, assessore dal 2015 al 2017.

Candidato di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Seregno Futura.



Giacinto Mariani

Facciamo rifiorire Seregno". È questo il filo conduttore che Giacinto Mariani ha scelto per la sua campagna elettorale, che lo vedrà correre per la poltrona di sindaco, sostenuto da una coalizione di forze di centrodestra, composta dalla Lega, di cui è militante, da Fratelli d'Italia, da Forza Italia e dalla civica Seregno Futura. «Mi sembra che si tratti di una necessità a livello generale per il territorio - spiega Mariani, già primo cittadino tra il 2005 ed il 2015 -, una necessità che parte dalle periferie ed arriva al centro storico, il cuore commerciale, che è sempre stato il nostro fiore all'occhiello, grazie ai commercianti, agli artigiani ed alla sinergia tra pubblico e privato. La mia impressione è che oggi Seregno sia una pianta sempre bellissima, ma un po' addormentata. Questo perché usciamo da un quinquennio in cui l'amministrazione è stata distratta su tutto».

L'affondo, quindi, continua: «Serve un rilancio, con un aiuto concreto per tante realtà, come le famiglie, gli anziani e le imprese. Perciò, sarà fondamentale un dialogo vero e non solo di facciata con la popolazione, che sia finalizzato a ricevere segnalazioni, da tradurre in idee per nuovi progetti. Occorre comprendere le esigenze dei singoli quartieri. Uno strumento utile sarà quello del vigile di quartiere, che l'amministrazione uscente ha istituito in extremis, dimenticando che ci avevo già pensato io da sindaco: con la differenza sostanziale che, all'epoca, il vigile era parte di una squadra operativa, con ufficio tecnico e servizi sociali, per studiare le risposte ai bisogni. Uno schema che intendiamo riproporre, se sarò eletto. Con me, avremo meno spot e più azioni».

Mariani si concentra infine su un altro progetto: «Abbiamo tante associazioni meritorie, che hanno la sola necessità che venga garantita loro una sede. Per questo, intendiamo riconvertire la storica palazzina della biblioteca, in via Pozzoli, in casa delle associazioni. Tra l'altro, riqualificare quell'immobile significherebbe dare un volto nuovo ad un'intera zona a ridosso del centro storico».

P.Col.

■ Candidati/4 - Tiziano Mariani

Primo obiettivo: l'Aeb ritorni ai seregnesi

TIZIANO MARIANI
71 anni, sposato, un figlio, imprenditore, consigliere comunale dal 2015.

Candidato di "Tiziano Mariani sindaco, lista civica Moratti".



Tiziano Mariani

Per il terzo quinquennio consecutivo, Tiziano Mariani, noto assicuratore ed editore radiotelevisivo, è in corsa per un mandato amministrativo con la lista "Tiziano Mariani sindaco, lista civica Moratti" che ha preso il posto di "Noi per Seregno".

Una scelta che intende dare seguito in città al nuovo progetto politico di Letizia Moratti di un partito-piattaforma nel quale convergono le liste civiche locali per dare una risposta puntuale alle esigenze del territorio.

La lista Letizia Moratti - Lombardia Migliore è già presente in Consiglio regionale con quattro consiglieri e Tiziano Mariani, di recente, è stato nominato coordinatore regionale.

«Il primo obiettivo - dice - è quello di portare a termine l'operazione Aeb-Gelsia. L'azienda deve ritornare di proprietà dei seregnesi, dopo le sentenze di Tar, Consiglio di Stato e Cassazione. Anche in consiglio comunale ho condotto una battaglia durissima contro l'aggregazione fra Aeb-Gelsia e

A2A. Le sentenze hanno detto che non si poteva fare ed è un'operazione illegittima ed è per questo che l'attuale sindaco è indagato dalla Procura della Repubblica».

Pochi giorni addietro come capogruppo in consiglio comunale, Mariani ha inviato al comune una diffida ad ottemperare la sentenza del Tar che ha annullato la delibera consiliare dell'aprile 2020 con l'approvazione delle "nozze" industriali e "l'ultima messa in mora non è una mossa di propaganda politica, bensì un atto reale e formale".

Il candidato della lista Moratti, non si arrende e lancia l'ennesima sfida.

«L'obiettivo è fare una class action - prosegue - perché tutte le famiglie locali abbiano un risarcimento danni per quella che ritengo una svendita della centenaria azienda seregnese. Un assegno di 50mila euro alle famiglie per il danno arrecato. Una class action contro tutti i responsabili che hanno votato l'operazione e contro A2A, per gli utili che percepisce».

Paolo Volonterio



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO

Seguici su  

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

In foto: Eilea Pastorelli (Nazionale di Corsa in Montagna) Ambassador DF Sport Specialist



scopri il mondo
df MOUNTAIN

in esclusiva da



SOCI CAI
SCONTO
15%
dal prezzo di listino

SIRTORI (LC) località BEVERA
Via Delle Industrie, 17 - Tel. 039.9217591
BRESCIA - BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - CREMONA - DESENZANO DEL GARDA (BS)
LISSONE (MB) - LUGANO (Svizzera) - MAPELLO (BG) - MEDA (MB)
MILANO VIA PALMANOVA - OLGIATE OLONA (VA) - ORIO AL SERIO (BG)
PIACENZA - SARONNO / GERENZANO (VA)

www.df-sportspecialist.it



In foto: Luca Moroni (Guida Alpina) Ambassador DF Sport Specialist

Candidati/5 - Norberto Riva

Controllo dei lavori pubblici la priorità

NORBERTO RIVA

67 anni, sposato, tre figlie, ingegnere civile, assessore nel 1993 per la Lega Nord, consigliere comunale dal 1995 al 2000 con la lista "Solo per Seregno".

Candidato di "Per Seregno con Paragone-Italexit".



Norberto Riva

Norberto Riva, 67 anni, ingegnere civile, è alla sua terza esperienza nella corsa alle amministrative. Sposato con tre figlie: Aniela 24 anni, Yuliette, 20 e Kristel 16, nel 1993 con la lista Lega Nord e la giunta guidata da **Evita Bovolato**, la prima donna sindaco della città, ha ricoperto l'incarico di assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata. Tra il 1995-2000 è entrato in consiglio comunale come candidato della lista "Solo per Seregno", quindi ha militato per alcuni anni nel Movimento 5 Stelle. In questa tornata si presenta con la lista "Per Seregno con Paragone-Italexit".

"Sono tornato alla politica attiva perché le figlie sono ormai grandi e ho più tempo da dedicare alla città e scendo in campo per evitare altre situazioni negative come la svendita dell'azienda, per controllare i lavori pubblici sempre abbandonati a se stessi, oltre ai lavori della metrotramvia che massacrano la città e altri lavori pubblici in essere e per la tutela del verde".

Il programma con cui si propone ai concittadini è fissato in sei punti. Dapprima la "cultura": ripristinare l'Università per gli anziani ed i relativi corsi, ma anche l'iniziativa 'Voci della Storia', costituire Pro Loco per Seregno, rendere utilizzabile l'aula conferenze del Museo di via Vignoli; il prolungamento degli orari di apertura della biblioteca; Per l'argomento "sicurezza, sociale e sanità": un miglior utilizzo delle telecamere nei punti sensibili della città, mitigare le difficoltà dei senza-tetto cittadini, migliorare l'emergenza abitativa da sfratti e pignoramenti immobiliari, così come le strutture pubbliche di supporto alle famiglie dei disabili, aumentare i servizi psichiatrici pubblici; creare uno sportello di ascolto e assistenza per le persone affette da sindromi postvacciniche; ripristinare il libero accesso agli uffici pubblici.

I punti qualificanti dell' "economia": semplificare le procedure amministrative: istituire una commissione di studio sulla possibilità di riportare Gelsia sotto il controllo comunale; "Urbanistica ed edilizia": aggiornare il Pgt alla naturale scadenza; contenere il consumo di suolo e fermare la realizzazione di nuovi centri commerciali; ridurre i tempi per esaminare le pratiche

Paolo Volonterio

Candidati/6 - Alberto Rossi

Continuare a prendersi cura di tutti i cittadini

ALBERTO ROSSI

39 anni, sposato, tre figli, dirigente, sindaco uscente, eletto nel 2018

Candidato di "Cambia Seregno", "Scelgo Seregno Alberto Rossi sindaco", "Seregno al centro", "Partito Democratico".



Alberto Rossi

Alberto Rossi, sindaco uscente si ricandida supportato dalle liste "Cambia Seregno", "Scelgo Seregno Alberto Rossi sindaco", "Seregno al centro", "Partito Democratico".

"Guardo agli ultimi cinque anni e mi rendo conto che sono stati di una densità incredibile: ho iniziato il mio mandato con una città che aveva bisogno di un nuovo slancio. Non è stato semplice e, quando cominciarono a vedersi i primi risultati è arrivata la pandemia, un'esperienza dura per ciascuno di noi, un vero e proprio spartiacque. Ma la città ha saputo reagire e ripartire, mostrando potenzialità enormi, che si sono manifestate anche nella complicata congiuntura generata dalla guerra in Ucraina, quando la nostra comunità ha mostrato una straordinaria capacità di accoglienza".

E ancora: "È stato il mandato del prendersi cura, dei luoghi della città e dei concittadini. Sono trascorsi cinque anni, ma per tutto quello che è capitato, e per tutto quello che siamo riusciti a realizzare, di cui siamo orgogliosi, ne sembrano trascorsi molti di più. Ora è il momento

di alzare ulteriormente l'asticella. Siamo convinti, di aver costruito con il nostro lavoro i presupposti per poter fare ancora di più, per rendere Seregno sempre più bella e vivibile".

E aggiunge: "Ho avuto la fortuna di avere al mio fianco una squadra di persone con competenze, esperienza e valori forti, unita e coesa, e capace di costruire reti solide con il mondo associativo e le realtà del terzo settore, in un'ottica di sussidiarietà. Insieme, ci ricandidiamo per guardare avanti e completare il percorso avviato. L'obiettivo è realizzare una Seregno in cui ciascuno possa vivere al meglio. Creando opportunità tramite nuove esperienze di innovazione, a partire dal Polo che stiamo realizzando sull'area dell'ex clinica Santa Maria. Arricchendo le esperienze di coesione sociale, potenziando ulteriormente le iniziative che mettono al centro le famiglie, l'attenzione ai più giovani e agli anziani, e che sostengano ogni disabilità. E sviluppando tutti quei progetti che rendono Seregno una comunità sempre più capace di camminare insieme".

Paolo Volonterio

■ **Anniversario/Il 21 maggio 1983 Seregno accolse per la prima volta un pontefice**

Una giornata storica, preparata a lungo per l'abbraccio di una città intera al papa "amico" Giovanni Paolo II

Il 21 maggio 1983, è una data scolpita in maniera indelebile nelle pagine di storia della città. Una data che brilla ancora di luce propria. Una giornata unica e irripetibile. Un incontro esaltante.

La visita di un Papa, che ha trascorso diverse ore in città, che ha salutato e dialogato con i sacerdoti locali e in particolare col prevosto parroco monsignor **Luigi Gandini** e il cardinal **Carlo Maria Martini** e i cittadini, è stato un evento memorabile, che ha potuto capire solo chi l'ha vissuto ed è rimasto nella sua memoria e custodito gelosamente in cuore.

Papa Giovanni Paolo II, era unico perché "amico" di Seregno, un'amicizia nata nei primi anni '60 a seguito del dono da parte dei seregnesi di un concerto di campane alla chiesa di san Floriano in Cracovia e proseguita negli a seguito di diverse frequentazioni avvenute sempre in città, quando **Karol Wojtyła** era prima metropolita di Cracovia e poi cardinale.

La preparazione del grande giorno dell'accoglienza è iniziata un mese prima, quindi lunga, ma curata in tutti i minimi particolari perché non erano permesse sbavature né tanto meno intoppi, tanto che la riuscita è risultata perfetta nel suo svolgersi. All'evento il settimanale locale "Il Cittadino" aveva dedicato per due settimane consecutive edizioni speciali.

Undici giorni prima dell'evento nelle parrocchie periferiche erano state promosse serate di preparazione spirituale all'incontro con Papa. La



Paolo Volonterio pone domande al papa per Canale 6

domenica 15 maggio era stato chiesto a tutta la città di esporre ai balconi e alla finestre della propria abitazione bandiere italiane e ponteficie, così come alle porte delle chiese era stata promossa una sottoscrizione per il dono da offrire al Pontefice.

Martedì 17 maggio, in basilica si era svolta una solenne funzione religiosa che voleva essere una manifestazione di fede e di stima nei confronti del Vicario di Cristo; venerdì 20, a seguito di un'ordinanza del sindaco, la città era stata chiusa parzialmente al traffico, soprattutto le vie e le piazze del centro storico, a sera, in linea con un'usanza polacca quando si attende un amico, erano stati accesi lumi sulle finestre delle case. Per il grande giorno erano state coniate delle speciali medaglie commemorative in oro, argento e bronzo, oltre ad uno speciale annullo postale con relative buste particolari, per la gioia dei filatelici.

Papa Wojtyła, all'arrivo in città, era proveniente da Desio, dove aveva ricordato in

suo predecessore **Achille Ratti**, Papa Pio XI. Il corteo aveva percorso via Milano, dove erano stati disposti appositi spazi per le parrocchie e così anche lungo via allo Stadio, corso del Popolo, san Vincenzo, Trabattoni Verdi, in via Stoppani.

Papa Giovanni Paolo II era stato accolto su tutto il percorso da immense ali di folla: giunto in piazza della Concordia da piazza Risorgimento era stato ricevuto dal cardinal Carlo Maria Martini, da monsignor Gandini, che aveva donato, oltre ad una somma in denaro, un cotto raffigurante il patriarca Paolo Angelo Ballerini, con una scritta. Il Pontefice aveva poi scoperto una statua in bronzo opera dello scultore locale Antonio De Nova che lo raffigurava. In basilica il Papa donava a monsignor Gandini, un calice con patena in argento e firmava il libro liturgico delle messe che gli era stato presentato, aperto alla pagina della solennità di Pentecoste, la cui vigilia ricorreva appunto sabato 21 maggio.

Paolo Volonterio

Messa, rosario, ceri e mostra per ricordare

La storica visita a Seregno di papa Giovanni Paolo II, ora santo, del 21 maggio 1983 sarà ricordata dalla comunità pastorale in alcuni momenti e iniziative in via di definizione. Sabato 20 maggio alle 18 in Basilica San Giuseppe, la messa vigiliare sarà presieduta da mons. **Armando Cattaneo** che con don **Ferdinando Mazzoleni** è uno dei due sacerdoti presenti all'evento in quanto coadiutori della parrocchia.

Ai fedeli sarà inoltre proposto di porre un cero alla finestra delle proprie case nella notte tra sabato 20 e domenica 21 per ricordare la veglia della vigilia della visita. Si stanno predisponendo ceri appositi con l'immagine di papa Wojtyła all'uscita della Basilica che saranno disponibili in chiesa. La sera di domenica 21 in Basilica alle 20,30 sarà recitato il rosario nel mese mariano.

Infine a cura dell'archivio e della biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini con la collaborazione del nostro mensile e del Circolo culturale San Giuseppe si sta preparando una mostra fotografica dell'evento di 40 anni fa incentrata soprattutto sulle immagini che ritraggono i volti della folla incontrata da Giovanni Paolo II in chiesa così come nelle vie e piazze. La mostra sarà allestita in aula mons. Citterio (già penitenzieria) della Basilica in date e orari ancora da definire.

Intervista/Mons. Armando Cattaneo racconta i retroscena della storica giornata del 1983

“Quando i nostri occhi si sono incrociati è stato come se ci fossimo detti un intero libro di cose”

Il 21 maggio prossimo ricorrerà il 40esimo anniversario della visita di papa Giovanni Paolo II a Seregno nel 1983. Tra i testimoni diretti degli avvenimenti di quell'indimenticabile giornata c'era mons. **Armando Cattaneo**, coadiutore in città per oltre vent'anni, a cui abbiamo chiesto di raccontarci la sua visione dal “backstage” dell'evento.

“La prima volta che ho sentito parlare di **Karol Wojtyła** è stato quando sono arrivato a Seregno. La figura di questo arcivescovo polacco, nei racconti dei seregnesi, era circondata da un'aura di devozione, di affetto e di orgoglio legata alle sue visite alla città, in cui faceva tappa durante i viaggi dalla Polonia a Roma. Questo legame si era accresciuto col dono di tre campane, fuse dalla ditta Ottolina di Seregno, da parte della comunità di San Giuseppe alla parrocchia di San Floriano di Cracovia, e grazie al prevosto mons. **Luigi Gandini**. Ricordo poi molto bene quando una sera del 1978, mentre stavo celebrando la messa, vidi arrivare di corsa don **Pino Caimi** che, nel bel mezzo della celebrazione, venne ad annunciare che avevano eletto il nuovo Papa e che era stato scelto il caro arcivescovo di Cracovia, il cardinale Wojtyła!”

E anche da Papa, Giovanni Paolo II non si dimenticò certamente Seregno: “Qualche anno più tardi decise di venire in Lombardia in vista pastorale; fu quella l'occasione per organizzare una visita anche a Seregno: la notizia generò un'ecce-



Mons. Armando Cattaneo alle spalle di papa Wojtyła

zione generale! Il suo arrivo era previsto per il 21 maggio del 1983, dopo la visita a Desio per rendere omaggio a papa Pio XI. L'annuncio diede inizio a tutti quei preparativi eccezionali che l'occasione richiedeva, dalle cose più complesse e impegnative fino a quelle più semplici e banali, compreso l'allestimento in sagrestia di un bagno riservato al Papa. Ovviamente all'eccezione iniziale, con il tempo si era aggiunta la fatica e un po' di frustrazione per le tante cose da fare, poi tutto si trasformò in una grande gioia quando arrivò il momento dell'incontro.”

Ovvero la mattina del 21 maggio, quando papa Giovanni Paolo II arrivò in elicottero da Desio: “Inizialmente avevamo pensato che l'atterraggio potesse avvenire all'oratorio San Rocco, nel campo di calcio, ma lo spazio troppo piccolo fece scegliere un altro campo, quello che oggi è diventato il parco a lui intitolato. A quel tempo avevamo già ben avviato l'attività di Radio Seregno, con la quale avremmo trasmesso in diretta ogni fase della visita del

pontefice. Mi venne allora un'idea piuttosto singolare: chiesi al prevosto Gandini di indossare un piccolo microfono che permettesse di registrare le parole del Papa mentre erano insieme: per noi infatti ogni sua parola era preziosa e sacra, e avremmo potuto quindi farne tesoro anche per il futuro. Non ricordo bene come feci, ma alla fine riuscii a convincerlo; però non ho mai capito come andarono davvero le cose: mons. Gandini, che era un uomo di classe, mi disse: ‘È un santo, si è raccolto subito in preghiera e non ha detto una parola, lasciandomi capire che non c'era niente di registrato da ascoltare.’”

Seregno accolse con grande gioia e affetto papa Wojtyła, che percorse tra ali di folla le vie che lo portarono in Basilica - che lui stesso nel 1981 aveva elevato a questo rango - ma non ci fu nessuna celebrazione, piuttosto un intenso discorso del pontefice ai seregnesi.

“Ricordo bene quei momenti, e persino il punto preciso in cui ero, dentro la balaustra dell'altare insieme agli altri

sacerdoti, così come ricordo bene quel brevissimo ma intenso scambio di sguardo con il Papa. Per me fu un'emozione grandissima, quando i nostri occhi si sono incrociati è stato come se ci fossimo detti un intero libro di cose, pur senza parole. Ricordo bene il suo sguardo ‘fiammeggiante’ e intenso, che mi ha trasmesso un senso di condivisione bellissimo.”

Prima di andare via, viene chiesto al Papa un ultimo gesto: firmare una pagina del messale, acquistato per l'occasione: “Era nuovissimo, con le bordature in oro. Lo avevamo appoggiato sulla credenza, a sinistra dell'altare, e lo avevamo preparato aperto sulla pagina della Pentecoste. Chiedemmo a papa Wojtyła di firmarla, e lui accettò volentieri. Ma prima di firmare volle controllare la pagina sottostante - forse temeva che gli facessimo firmare un assegno in bianco! Le pagine però erano ancora un po' ‘appiccicate’, a causa della bordatura in oro: finché non riuscì, con pazienza, a girare la pagina e guardare cosa c'era sotto, il Papa non firmò. Una volta che ebbe guardato per bene, tornò a quella della Pentecoste e lasciò la sua firma con piacere.”

Poi, accompagnato dal card. **Carlo Maria Martini** e da mons. Gandini, papa Giovanni Paolo II percorse la strada verso l'elicottero che lo attendeva, sempre circondato dalla folla che lo salutava con affetto, lo stesso che è rimasto immutato a distanza di quarant'anni.

Elisa Pontiggia



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormaniticucine.it



SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANITUCINE.IT



Caffetteria - Gelateria

PER I TUOI EVENTI SCEGLI *Velò!*

**PER NOI OGNI CLIENTE È UNICO E
CON LA NOSTRA ESPERIENZA
ORGANIZZERAI UN EVENTO SENZA
EGUALI SCEGLIENDO TRA DIVERSE
PROPOSTE.**

TUTTI I MENÙ PROPOSTI SONO DISPONIBILI ANCHE IN
VERSIONE **GLUTEN FREE, VEGETARIANA O SENZA LATTOSIO.**

IL NOSTRO LOCALE È PRESENTE SULLA **GUIDA PER
L'ALIMENTAZIONE FUORI CASA SENZA GLUTINE DI AIC.**

VIA GIOVANNI PACINI, 20 SEREGNO
T. 0362 265740

www.caffevelo.it



Triduo pasquale/Le indicazioni dell'arcivescovo durante le celebrazioni in Duomo

Delpini rilancia a tutto campo l'evangelizzazione della città con i linguaggi e gli stili del quotidiano

Evangelizzare la città. E' la missione consegnata dall'arcivescovo **Mario Delpini** alle "comunità che celebrano la Pasqua". E' stato questo il filo rosso delle celebrazioni del triduo pasquale in Duomo.

Nella messa in Coena Domini, Delpini ha richiamato l'intuizione che fu del suo predecessore, il card. **Carlo Maria Martini**, sviluppata nella lettera pastorale "Alzati, va' a Ninive, la grande città". Scriveva il cardinale: «Occorre affrontare con urgenza il compito di una nuova, coraggiosa e coerente evangelizzazione anche nella metropoli moderna». Un tema – questo – definito da Delpini «molto importante e complesso», per cui «la visita pastorale (attualmente in corso a Milano) offrirà forse spunti per ripensare la missione in città che la nostra Chiesa ambrosiana deve affrontare».

«Questa celebrazione ci trova riuniti come gente che non è fuggita via dalla città. Non siamo profeti migliori di Giiona, non siamo persone rimaste solo per dovere. Siamo discepoli imperfetti, eppure sinceri che si domandano cosa stanno a fare in città e perché Gesù manda i suoi discepoli in città. Forse in città non ci sono profeti. Certo, però, ci sono comunità che celebrano la Pasqua».

Da qui la conclusione. «Ne ricaviamo, quindi, due indicazioni per celebrare la cena del Signore: mangiare con Lui la Pasqua – la partecipazione alla sua missione, con la condivisione della sua preghiera e del suo strazio – e la fraternità praticata in semplicità».

Tuttavia, aveva sottolineato



Delpini tra i preti in Duomo per la messa crismale

l'arcivescovo nella messa crismale, «si deve riconoscere che lo spirito missionario delle nostre comunità stenta a trovare i linguaggi, si esprime con timidezza, persino con imbarazzo, quasi che l'ideale sia essere cristiani senza dirlo, senza dire Gesù». In questo senso, ha continuato, possono essere di aiuto le Assemblee sinodali decanali che si stanno configurando in Diocesi: il loro scopo, infatti, è «imparare lo stile, il linguaggio, le vie della missione quotidiana da parte di tutti».

Sempre nella messa crismale, l'arcivescovo aveva affrontato anche il tema dei ministeri laicali del lettorato, dell'accollato, del catechista, che saranno istituiti secondo le indicazioni del Papa e della Conferenza episcopale italiana nel corso di questo anno pastorale.

Mons. Delpini si era poi rivolto a diaconi e sacerdoti: a proposito dei primi, aveva affermato di «cogliere con una certa frequenza una specie di imbarazzo a proposito del rapporto tra preti e diaconi, come se i due gradi del ministero ordinato avessero un principio di incompatibilità. Ma il diacono, come il presbitero, è collaboratore del vescovo per la missione». E rivolgendosi ai sacerdoti, aveva continuato: «Ho molte ragioni per una stima profonda e una immensa riconoscenza per i preti. Essere preti significa, prima di ogni ruolo e potere, appartenere al presbitero diocesano. L'appartenenza al presbitero comporta la recezione delle proposte diocesane, la pratica sinodale delle decisioni, la cura per la fraternità dei rapporti».

Fabio Brenna

Novità/Annunciate dall'arcivescovo

Da settembre i seminaristi più nelle parrocchie che a Venegono

In attesa di nomine riguardanti la Curia milanese, al termine della messa crismale l'arcivescovo ha annunciato alcune prime novità per il seminario diocesano di Venegono, che saranno applicate in via sperimentale per un triennio a partire da settembre. Tre le novità.

La principale riguarda il terzo anno del percorso seminaristico che sarà vissuto abitando nelle parrocchie a piccoli gruppi di seminaristi e frequentando quotidianamente il seminario per le lezioni e i momenti formativi, più a contatto quindi con la vita ordinaria delle comunità parrocchiali e con le varie componenti del popolo di Dio. Per quanto riguarda la vita di tutti i seminaristi sarà concentrata nel lotto dell'attuale biennio (primi due anni del percorso), con spazi e tempi condivisi da tutti e altri propri per ciascuna tappa formativa. Attualmente, invece, i seminaristi del quadriennio (ultimi 4 anni) utilizzano spazi distinti rispetto ai loro compagni dei primi due anni. Terzo punto, la vestizione clericale, attualmente prevista all'inizio del terzo anno di seminario, verrà rinviata al momento dell'ordinazione diaconale, ovvero all'inizio del sesto e ultimo anno, come indica la disciplina della Chiesa universale. Altri seminari di diocesi lombarde hanno invece già anticipato l'unificazione dei percorsi di formazione in un'unica sede.

F. B.



**SELEZIONE
DEI VINI
MIGLIORI
DELLA
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO
M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!**

Wine
Shop

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



uditopro
soluzioni acustiche

SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering **bernafon**
Centro Autorizzato *Your hearing - Our passion*



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana

NOVITA'

LA SEREGNESE
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

www.laseregnese.it

Facebook Instagram

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

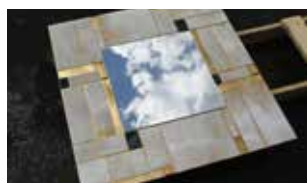
SPAZIO APERTO
VETRERIA ARTISTICA



Articoli da Regalo - Vetrate - Bomboniere
Via Comina, 21 Seregno MB
Tel. 0362/231154 - 229987
www.spazioapertovetreria.com

Venite a trovarci ingresso libero

SPECCHI



CASA & UFFICIO



PORTE



CERIMONIE



La storia attraverso le pagine de L'Amico della Famiglia-4/Gli anni Cinquanta

Finita la guerra irrompe il tema della giustizia sociale e dello scontro con il comunismo sul piano politico

Tra la fine degli anni Quaranta e gli anni Cinquanta L'Amico della Famiglia deve parlare ad una comunità civile e religiosa in pieno fermento. Fermento che è anche religioso (la Missione del 1949 e l'Anno Santo 1950 consentono ai redattori dell'epoca di proporre cronache ricche ed entusiaste), ma soprattutto sociale e civile.

Occorre ricostruire dopo la guerra: ecco, quindi, L'Amico schierarsi a sostegno del prestito comunale finalizzato alla costruzione di case popolari (tra l'altro, dimostrando una sinergia del tutto nuova tra parrocchia e Comune di Seregno). Occorre creare nuove opportunità per migliorare la salute dei bambini: ed ecco un costante impegno a promuovere colonie marine. Occorre creare migliori condizioni di giustizia sociale: ecco, quindi, il grande spazio che viene concesso all'attività del Circolo Acli, che proprio in quell'epoca muoveva i primi passi a Seregno.

Il tema della giustizia sociale è particolarmente sentito. E' un tema ideale che aveva unito le forze antifasciste, tema sulla cui declinazione operativa, adesso, l'Italia ha preso a distinguersi. Tra la Chiesa e i comunisti si crea una contrapposizione frontale.

Una contrapposizione che trova ampia eco su L'Amico, dove vengono rilanciati episodi (tra la cronaca e la leggenda metropolitana) riferiti a qualche associazione o a qualche circolo comunista qua e là per



L'Amico della Famiglia del 1951

l'Italia, associazioni in cui la prova di ammissione è "saper bestemmiare per cinque minuti" oppure dove ci sono feste da ballo a cui partecipano anche i bambini, che ballano pure loro e vengono invitati ad abbracciarsi...

E alla fine arriva la scomunica inflitta da papa Pio XII a tutti i comunisti e a tutti i simpatizzanti: "Il provvedimento del S. Ufficio - precisa L'Amico a commento del provvedimento - non intende negare nessuna delle giuste rivendicazioni del mondo operaio: solo vuole

dire in modo molto chiaro che ricorrere al comunismo per raggiungere questi fini è cosa illecita perchè il comunismo è contrario alla nostra fede".

E', quello con il comunismo, uno scontro netto anche a livello locale: "d'ora in avanti ai funerali religiosi non saranno ammesse né bandiere né insegne di partiti o associazioni condannate dalla Chiesa. Se per imposizione di chiunque non si volesse sottostare a questa prescrizione, il Clero, suo malgrado, sarà costretto a ritirarsi dal funerale che allora non avrà più carattere religioso, ma solo civile".

La Chiesa locale scende in campo in maniera decisa e senza mezze misure: alla vigilia delle elezioni politiche del 1953, il messaggio di prima pagina era: "Seregnesi, ecco gli imperativi dell'ora: 1) votare a qualunque costo e con qualsiasi sacrificio; 2) votare per un governo cristiano e democratico per salvaguardare la fede e la libertà; 3) non disperdere i voti, perchè ogni voto è assolutamente prezioso".

L'appello viene accolto in maniera importante: oltre il 95 per cento dei votanti in tutte le consultazioni degli anni Cinquanta. Con la Democrazia Cristiana che regolarmente raccoglie la maggioranza assoluta, con il doppio dei consensi rispetto alle forze comuniste e socialiste.

L'Amico racconta le elezioni del 1953 come una "magnifica pagina" scritta dalla "Seregno democratica e cattolica". Ma, in generale, la supremazia sulle forze di sinistra non era giudicata sempre insufficiente: "il blocco socialcomunista - fu l'analisi dopo le amministrative del 1951 - esce da queste elezioni pressappoco intatto. Ognuno faccia le sue considerazioni e ne tragga le opportune conclusioni. (...)

E' vero che il Comunismo è un fenomeno che non si spiega solamente con ragioni di indole economica, ma piuttosto l'incarnazione attuale del male di fronte al bene, dell'Anticristo di fronte al Cristo. Ma è anche vero che occorre svuotarlo di quel resto di vero e di bene che ha in sé, attuando con coraggio e decisione le riforme sociali.

Occorre abbia a cessare lo scandalo di una ricca e depravata borghesia, che prega e sciupa, di fronte a tanta disoccupazione e a tanta indigenza che esiste ancora in Italia. Occorre formare coscienze cristiane istruite nella fede, convinte del proprio Credo, praticanti la religione in tutte le manifestazioni della vita individuale, familiare, sociale".

Sergio Lambrugo



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



Anniversario/Festeggiati i 90 anni dell'ente che ha creato la residenza anziani di via Piave La Fondazione Ronzoni Villa guarda alla ricerca per continuare ad aiutare chi opera in campo sociale

Essere a Seregno da 90 anni e guardare lontano - immagini e ricordi dalla nascita a oggi", è lo slogan coniato dalla fondazione Ronzoni Villa che, in una sala Gandini gremita, nel pomeriggio di sabato 15 aprile ha ricordato a tutti i cittadini, la storia dell'ente e la lunga attività.

L'evento è stato condotto dal presidente della fondazione, **Guido Acquistapace**. Erano presenti tutti i componenti dell'attuale consiglio di amministrazione: la vice **Raffaella Novara**, **Maurizio Ballabio**, **Nello Mariani**, **Giovanni Casati**, **Renzo Maffeis**, **Rita Pavesi**, monsignor **Bruno Molinari**, **Gianni Nespoli**, **Gabriele Valagussa**, assente **Renato Mariani**, il veterano in quel ruolo in quanto nel cda dal 1968, oltre al sindaco in carica **Alberto Rossi** e alcuni degli ex sindaci viventi: **Gigi Perego** e **Giacinto Mariani**.

In sala Gandini erano esposti, chiusi in appositi contenitori, preziosi documenti che hanno dato origine all'opera, ma anche cartoline d'epoca, e i ritratti del prevosto parroco don Giuseppe Villa, che per primo aveva pensato ad un ricovero per anziani nel gennaio 1906 e di Luigi Ronzoni.

La storia della fondazione è stata narrata con dovizia di particolari dal presidente Acquistapace con l'ausilio di slide e foto d'epoca, a lui in alcune parti è subentrato il consigliere Renzo Maffeis.

Nata come casa di riposo per anziani, aveva preso origine dalla fondazione Giuliana Ronzoni ricovero principi Umberto



Il consiglio di amministrazione della Fondazione Ronzoni Villa con le autorità

e Maria di Piemonte per i vecchi, istituita da Luigi Ronzoni fu Giuseppe e Luigi Colli fu Luigi. Riassumerla in poche righe perderebbe di valore.

Lo slogan dell'evento termina con "guardare lontano" che è stato lo spirito dei fondatori che dagli anni Trenta è arrivato fino ai giorni nostri. Il geriatra Maurizio Ballabio ha raccontato la ricerca effettuata nel 2012 dall'ospedale Ca' Granda di Niguarda sull'incontinenza senile. A sostegno della ricerca, anche il seregnesse **Marco Redaelli** dell'università di Padova ha condotto altri studi sulla condizione che porta le persone a grosse limitazioni anche in ambito sociale, dove già la solitudine serpeggia. Una ricerca condotta con grande successo utilizzando farmaci antidepressivi. Un lavoro quello di Redaelli che è stato pubblicato sulla stampa internazionale.

La fondazione ha quindi focalizzato l'attenzione sempre sull'ospedale di Niguarda ed in particolare su uno dei reparti di eccellenza l'ematologia, il

cui primario **Roberto Cairoli** ha spiegato la ricerca in essere così che il consiglio della fondazione ha deciso di sostenere i cinque ricercatori della Ca' Granda.

Successivamente il direttivo della fondazione si è avvicinato all'ingegneria biomedica che ha uno dei migliori punti di riferimento nel Politecnico di Milano il quale annualmente assegna 500 borse di studio ai ricercatori a cui la fondazione ha aggiunto anche la propria.

Nel settore delle emergenze e urgenza sanitarie la fondazione ha contribuito all'acquisto da parte del Gruppo Solidarietà Africa di un colposcopio per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore all'utero, destinato ad uno degli ospedali africani dove opera in Togo, Benin, Ghana, Costa d'Avorio.

E' stato quindi effettuato un collegamento in diretta col Ciad dove opera come missionario da 25 anni il veranese padre **Sergio Galimberti** di madre seregnesse: per la sua missione la fondazione ha deci-

so di sostenere tre studenti, per i prossimi tre anni.

E ancora: su segnalazione dei servizi sociali comunali è avvenuto l'incontro con la cooperativa Sociosfera che ha chiesto di essere sostenuta in due progetti. Il primo, "InContatto", che ha come obiettivo quello di creare momenti di incontro per facilitare le conoscenze fra persone sole e generare una socialità nel quartiere S. Ambrogio, l'altro "Vi accompagno", servizi scolastici e psico-pedagogici per arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico alla fine della scuola dell'obbligo.

Servizi che si svolgono su tre fronti: verso i ragazzi con lezioni suppletive per apprendere metodi di studio; verso le famiglie, per agire di concerto con comportamenti idonei e da ultimo con incontri propedeutici fra insegnanti e famiglie. Tutto ciò senza dimenticare il costante sostegno a tante associazioni di volontariato della città che operano in campo sociale.

Paolo Volonterio

■ **Circolo San Giuseppe/Presentato in sala Minoretti in occasione del 25 aprile**

Don Giuseppe Mariani, un prete partigiano: i due nipoti ne raccontano la storia in un libro

Nella serata di giovedì scorso 20 aprile, in sala card. Minoretti presso il centro pastorale mons. Ratti di via Cavour, per iniziativa del circolo culturale San Giuseppe, è stato presentato il libro da poco pubblicato da Ancora Editrice dal titolo "Don Giuseppe Mariani. Storia di un prete partigiano".

L'incontro è stato organizzato in prossimità della ricorrenza del 25 aprile, Festa della Liberazione, ed ha visto la partecipazione di **Vittore Mariani**, professore universitario di pedagogia, autore della prefazione e curatore del volume, mentre il direttore di questo mensile, **Luigi Losa**, ha coordinato la serata.

Perché la pubblicazione di questo libro oggi?

"Quando giunge il 25 aprile, l'anniversario e festa della Liberazione dell'Italia dal regime fascista e dall'occupazione nazista - risponde Mariani - dobbiamo avere ben presente che la lotta partigiana ha avuto come protagonisti anche i preti cattolici; don **Giuseppe Mariani** ne è stato un esponente di spicco. Non si è limitato alla sola testimonianza personale, ma soprattutto ha voluto ricordare questa partecipazione originale e significativa dei preti promovendo e organizzando il convegno "Prete nella Resistenza. 1945-1985" (Milano, Sala Congressi Corso Venezia - 28 settembre 1985); e ideando e volendo fortemente il libro "Memoria di Sacerdoti 'Ribelli per Amore' 1943-1945", uscito dopo la morte di mons. Mariani e a lui dedicato".



La copertina del libro

Il volume è la storia di un prete originario di Seregno, don Giuseppe Mariani nato nel 1915 e scomparso a Sala Comacina nel 1986.

"Si - riprende il curatore - era mio zio, fratello di mio papà Angelo, ma il libro vuole anzitutto e soprattutto ricordare il periodo dell'impegno partigiano da giovane prete di un esponente importante della Chiesa ambrosiana del secolo scorso. Mons. Giuseppe Mariani, medaglia d'oro alla Resistenza, è stato infatti amministratore della diocesi di Milano dal 1970 al 1986, stretto collaboratore prima del card. **Giovanni Colombo** e poi del card. **Carlo Maria Martini**, provicario generale della diocesi.

E' proprio la testimonianza di don Giuseppe a permetterci di riconsiderare con più attenzione l'importante ruolo della Chiesa, e in particolare della Chiesa ambrosiana, nel periodo della Resistenza.

Questo libro proietta un'ulteriore luce sull'impegno della Chiesa, peculiarmente quella



L'autore Giuseppe Mariani

ambrosiana, nella lotta partigiana. Permette di comprendere meglio e con dettagli inediti l'impegno dei cattolici e specialmente dei preti durante la Resistenza. Non si trattò dell'azione estemporanea di qualche impavido sacerdote, ma di una tensione progettuale alla libertà da parte della Chiesa. Emerge altresì il ruolo del cardinal **Ildefonso Schuster**, arcivescovo di Milano, che sostenne l'impegno dei preti nella lotta partigiana.

Si evidenzia anche lo stile originale di don Giuseppe partigiano, che è lo stile che contraddistingue il cristiano anche in momenti drammatici come in questo caso e ad esempio la guerra e l'occupazione.

Don Giuseppe ha fatto di tutto per salvare vite umane, il motivo principale del suo impegno caritativo, che si è trasformato in azione politica e rivoluzionaria. Don Giuseppe prima e durante la guerra ha salvato ebrei e partigiani dalla violenza e dal sopruso nazi-fascista, e subito dopo la guerra,

in piena coerenza e oltre l'apparente contraddizione, fascisti e tedeschi che rischiavano di essere vittime di vendette sbrigative. A don Giuseppe non sono mancati lo spirito di avventura, l'audacia, la capacità di coinvolgere in una causa giusta; e, non in contrapposizione, la razionalità, la progettualità, la prudenza".

Non sfugge l'intento implicitamente educativo di questo libro.

"Il libro non esplicita una valenza pedagogica, ma è sicuramente un testo che veicola tra le righe l'educazione all'impegno culturale, sociale e politico. In ogni epoca è importante mantenersi lucidi nella capacità critica di pensare politicamente per contribuire alla costruzione della città dell'uomo, E' necessaria l'educazione alla politica, quale parte costitutiva della stessa educazione cristiana".

E dunque è un volume che aggiunge qualcosa alla documentazione su quel periodo storico.

"Certo! Mio fratello Giuseppe, laureato in storia e insegnante, autore del volume e nipote del prete partigiano (da cui aveva preso il nome), ha svolto un approfondimento della avventurosa vita del giovane don Giuseppe Mariani, con meticolosa ricerca delle fonti. Un testo indubbiamente interessante. Purtroppo è morto improvvisamente nel 2021, all'età di 56 anni e mi sono sentito in dovere di portare a termine il suo lavoro curandone appunto la pubblicazione".



SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it



■ Casa della Carità/Positiva raccolta di viveri davanti ai supermercati con ragazze/i Concluso il 'piano freddo' per circa 30 senza dimora solo il 30 per cento è tornato a vivere come capita

Alcune decine di adolescenti e pre-adolescenti degli oratori della comunità pastorale supportati da educatori e genitori hanno dato vita lo scorso sabato 25 marzo ad una raccolta straordinaria di generi alimentari e prodotti per l'igiene e per la pulizia della casa a favore della Casa della Carità davanti a numerosi supermercati (Esselunga, Iperal di via Verdi, Md, Prix, Tigotà).

Per l'intera giornata ragazze e ragazzi hanno invitato i clienti impegnati nella spesa a donare una confezione di latte piuttosto che un flacone di detersivo così da contribuire al sostegno delle circa 150 famiglie che mensilmente i volontari della Casa della Carità riforniscono del necessario per attenuare le difficoltà economiche in cui versano.

Il risultato è stato più che soddisfacente sia per i quantitativi raccolti che hanno rimpinguato i magazzini del servizio pacchi viveri sia perchè ragazze/i hanno potuto vivere in prima persona un'esperienza di solidarietà concreta e cristiana dal forte valore formativo.

Nel frattempo nella struttura di via Alfieri 8 si è conclusa per il sesto anno consecutivo l'accoglienza notturna invernale per i senza dimora, più nota come 'piano freddo'. Da novembre ad aprile il dormitorio della Casa ha ospitato mediamente una ventina di persone, tra cui anche donne (complessivamente 4 dei 30 ospiti che sono 'ruotati' in tutto il periodo), per un totale di 2525 presenze contro le 2240 dell'anno precedente.



Ragazze/i impegnati nella raccolta di viveri

Un incremento che ha confermato come da un lato la Casa della Carità è un punto di riferimento non solo per Seregno ma anche per i Comuni limitrofi, sia del decanato che dell'ambito territoriale dei servizi sociali, e dall'altro che l'emergenza abitativa è un dato reale ed in aumento anche a causa degli sfratti.

Al termine del 'piano freddo' che è stato seguito costantemente da **Piermarco Silva** con la collaborazione di **Franco Polpetta** e di una quarantina di volontari, oltre un terzo dei quali alla prima esperienza ma preparati, con molti giovani ed anche con diciottenni degli oratori.

"La cosa più importante - sottolinea il coordinatore **Gabriele Moretto** - è che solo il 30 per cento dei senza dimora ospitati è tornato a vivere come capita. Questo perchè con il rapporto sempre più stretto con gli assistenti sociali dei Comuni, in primis Seregno, è stato possibile trovare per molte situazioni di fragilità soluzioni alternative, dalle comu-

nità all'alloggio in cohousing. Alcuni hanno trovato anche un'occupazione che consente loro di poter disporre di locali in affitto. Tutte queste persone sono peraltro seguite ora dal centro di ascolto così da poter monitorare la loro situazione e i loro percorsi di recupero e reinserimento sociale che è poi uno degli obiettivi della Casa".

Va ricordato che il piano freddo comprende colazione e cena oltre al servizio di lavanderia anche della biancheria personale curato in particolare da **Agostino Silva** e **Rita Cajani**. Il prossimo 26 aprile ricorrono anche i due anni dall'avvio del servizio della mensa solidale del mezzogiorno per tutti i giorni dell'anno, festività comprese: sono oltre 9mila i pasti distribuiti.

Infine è ormai prossimo l'avvio dell'emporio solidale sin qui ostacolato da problemi informatici: vi accederanno una cinquantina di famiglie individuate da Caritas e centri di ascolto dei Comuni del decanato di Seregno-Seveso.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.

Scuola/Da tre anni il progetto "Olcru Accademy" si occupa di enologia Prodotto dagli studenti della 4A dell'alberghiero un nuovo vino nel vigneto dell'Oltrepo' pavese

Continua il progetto "Olcru Accademy" che vede protagonisti gli studenti di 4A dell'alberghiero Ballerini, attraverso l'apprendimento delle principali tecniche agronomiche, delle principali fasi fenologiche e prove pratiche di cantina.

L'adozione della porzione di vigneto nel pavese quest'anno ha permesso, nel corso della seconda uscita nella cantina dell'Olcru, di realizzare un nuovo prodotto. Tutto è ormai dunque pronto per degustare il nuovo vino "Elisir", una bonarda doc di vino rosso mosso, adatto per accompagnare salumi, formaggi, grigliate, risotto con salsiccia e cassoeula. Oltre a questa novità, nei locali del ristorante didattico interno di via Verdi è possibile provare lo spumante "Premier", il rosso Spoon (uve pinot nero) e il moscato.

"I nostri studenti che sviluppano la tematica relativa al vino - ha spiegato il vicepreside e responsabile della didattica dell'indirizzo eno-



Studenti dell'alberghiero con il nuovo vino "Elisir"

gastronomico, nonché chef, **Giovanni Guadagno** - con le loro attività permettono di sovvenzionare progetti e di recuperare fondi. E' un'attività inaugurata tre anni fa e che finora ha dato ottimi risultati tra l'entusiasmo degli studenti. La terza ed ultima uscita per completare il progetto dell'anno in corso è in calendario per il 9 maggio prossimo, quando nei locali dell'appezzamento di Santa Maria della Versa, gli alunni di 4A, saranno impe-

gnati nella potatura verde, che è l'operazione di spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura, sfogliatura, cimatura e diradamento grappoli, oltre alla pratica di cantina con i travasi, i rabbocchi e la degustazione del vino della vendemmia dello scorso anno, ed infine all'imbottigliamento. Pratiche che eseguite sul campo fanno meglio comprendere agli studenti la realtà".

Paolo Volonterio

Presentato al Ballerini il libro di don Gregorini

Nella serata dello scorso mercoledì 12 aprile, presso l'aula magna del collegio Ballerini è stato presentato il libro di don **Guido Gregorini** "Felici di imparare. Appunti di vita per una scuola più bella" (200 pagine, 16 euro, pubblicato dalle Edizioni Ares).

La serata è stata proposta dall'associazione 'L'Umana Avventura' ed ha visto la partecipazione dell'autore, rettore della struttura di via Verdi dal 2018, unitamente al preside dell'Istituto Candia, **Gianluca Recalcati**.

"E' un libro rivolto a insegnanti e genitori, che quando si alleano sono formidabili. Il trucco, per tutti, è lasciarsi sorprendere e continuamente educare" scrive don Guido a proposito del suo lavoro, presentato su queste pagine lo scorso mese di novembre.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25
DIECI



Corso del Popolo, 106
Seregno (MB)

Visita il sito
www.25diecishop.com

Follow us on @IG@25Diecishop

■ **Scuola/L'istituto del Ballerini miete altri successi e accresce il patrimonio di esperienze**

Il dessert al flambé di tre studentesse dell'alberghiero conquista il quinto posto al challenge 'rosa' di Grado

Sono rientrate soddisfatte del risultato le tre studentesse dell'alberghiero che hanno partecipato a Grado, alla settima edizione de "Le donne nell'arte del flambé - Luisa Speri Challenge" che si è svolta al Grand Hotel Astoria, e a cui hanno partecipato anche le professioniste del settore enogastronomico.

Una giuria tutta al femminile, presieduta da **Claudia Speri**, figlia della prima donna grande maestra della ristorazione ha valutato la tecnica e il gusto di un dessert di frutta flambé, sfumato con distillati Nonino, azienda gestita da donne da generazioni.

Alice Carozzi (3A), **Emma Fontana (4A)** e **Giada Bellini (5A)** hanno unito sapori e ingredienti per un'idea molto stuzzicante. Sono state accolte a Grado da un tramonto spettacolare ed emozionante e così hanno denominato il loro piatto "Il bottone di barbabietola" con inserto all'arancia che ricorda proprio un sole che esplode nei colori di un tra-



Le studentesse protagoniste a Grado con gli accompagnatori

montone che saluta l'inverno per accogliere la primavera.

Mentre Emma Fontana si cimentava nella realizzazione del piatto alla lampada, Alice Carozzi ha raccontato l'abbinamento con un vino spumante moscato rosé e Giada Bellini ha deliscato un cefalo comune con le migliori tecniche del trancio in sala.

Questa preparazione è valse loro il quinto posto su sedici squadre di altrettante scuole

italiane del settore enogastronomico. Le tre studentesse erano accompagnate dalla docente **Noemi Galimberti**, dal rappresentante di Amira, sezione Milano Laghi, **Alessandro Conti** e da **Claudio Colnaghi**, responsabile della delegazione di Amira.

Giovanni Guadagno, responsabile dell'istituto alberghiero del Ballerini ha spiegato: "Partecipare ai concorsi serve sempre per far effettuare

esperienza agli studenti ma anche confrontarsi con altre realtà del settore. E' un modo per incentivare la figura del cameriere che non è più quello che si crede comunemente che serve a tavola. No. La figura dell'operatore di sala è totalmente cambiata, adesso è un vero e proprio maestro dell'accoglienza. E' un venditore, trasmette al cliente le prelibatezze del menù che offre il locale, ma al tempo stesso è consigliere dal punto di vista alimentare, specie in questi ultimi anni in cui molte persone manifestano problemi di allergie delle più varie, quindi si preoccupa anche della salute del cliente. In un recente studio è stato sottolineato che a livello economico nel mondo si punta soprattutto a potenziare il settore servizi e che il 30 per cento degli studenti si indirizzerà in tale ambito di attività lavorativa. Di qui la nostra attenzione a consentire agli studenti di fare sempre nuove esperienze".

Paolo Volonterio

**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**

scuola infanzia bilingue

**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**

scuola primaria

**VESCOVI
VALTORTA
E COLOMBO**

scuola secondaria

Accompagniamo la crescita dei vostri ragazzi dall'infanzia alla scuola secondaria.
Per informazioni scrivere a segreteria@istitutoparrocchialeccarate.it



*Vinci
Art*

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti 11, Seregno
si riceve su appuntamento
www.vinciart.it

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



Oratori/Due educatori raccontano il pellegrinaggio a Roma di 110 adolescenti “Vangelo, amicizia e servizio agli altri, le parole dell'arcivescovo che più hanno colpito i ragazzi”

Tre giorni intensi quelli vissuti dai preado della comunità pastorale iscritti al pellegrinaggio a Roma, accompagnati da don **Samuele Marelli** e dai loro educatori. Un gruppo di 110 pellegrini mescolati alle migliaia di altri coetanei della diocesi, tutti accomunati da grande entusiasmo e desiderosi di ascoltare le parole del loro arcivescovo e del Papa.

Questa volta racconto, ricordi, riflessioni passano attraverso le parole e gli occhi di due dei loro educatori, **Sabrina San Cristobal**, operativa al S. Rocco con i ragazzi di terza media, e **Luca Galimberti** impegnato a S. Valeria col gruppo di seconda.

«Dal 10 al 12 aprile abbiamo accompagnato i preadolescenti di seconda e terza media al pellegrinaggio organizzato dalla FOM, - esordisce Sabrina. Nelle settimane prima di partire abbiamo anticipato ai ragazzi quello che saremmo andati a vedere: erano entusiasti, non vedevano l'ora di cimentarsi in questa esperienza. La maggior parte di loro non aveva mai visitato Roma e fin dal primo giorno sono rimasti colpiti dalla maestosità delle chiese e dei monumenti. Per non parlare di quando siamo entrati a San Pietro: i loro volti esprimevano stupore, meraviglia e incanto nel vedere così tanta bellezza».

Quale è stato il fulcro di questa esperienza romana?

«Martedì mattina abbiamo avuto la fortuna di partecipare alla messa con l'arcivescovo



Il folto gruppo di preadolescenti che hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma

mons. **Mario Delpini** all'interno della basilica di San Pietro - afferma Sabrina. È stata davvero suggestiva e le parole dell'arcivescovo sono state semplici ma colme di significato. Ciò che mi ha colpito di più è stato l'invito a non avere paura né vergogna di raccontare ai propri amici, colleghi o compagni che noi abbiamo incontrato Gesù.»

«Anch'io sono rimasto colpito - conferma Luca - dal particolare e per nulla banale messaggio che l'arcivescovo Delpini ci ha voluto trasmettere nell'omelia della messa. «Il nostro cervello e la nostra parola non sono in vendita, la nostra coscienza non è in vendita ed io non sono in vendita, non posso essere comprato con nessuna somma di denaro, preferisco essere sincero.»

A seguito di questa premessa l'arcivescovo ha voluto riflettere sul perché nel Vangelo le donne erano piene di gioia mentre le guardie e i capi dei sacerdoti erano pieni di timo-

re. La risposta sta nell'incontro con Gesù, che le donne hanno davvero incontrato.

Nella vita di tutti i giorni noi non siamo sempre pieni di gioia e felici, ma anche nella tristezza abbiamo comunque speranza, questo perché abbiamo comunque Gesù. Come possiamo noi avere sempre speranza? Incontrando Gesù.»

E i ragazzi come hanno vissuto questa esperienza?

«Ciò che è rimasto più impresso - riprende Sabrina - sono state proprio queste tre parole che l'arcivescovo ha lasciato loro in quanto riassumono perfettamente l'essenza del nostro pellegrinaggio: Vangelo, pane del nostro cammino, amicizia, rapporto puro che ci aiuta ad essere migliori e fedeli all'interno del nostro percorso cristiano, mettersi al servizio gli uni degli altri con gioia, esattamente come Gesù che è in mezzo a noi come colui che serve.»

Personalmente cosa vi ha lasciato questo pellegrinag-

gio?

«Mi ha arricchito in quanto mi ha permesso di rivedere Roma sotto una luce diversa, quella cristiana, così da potermi soffermare sulla spiritualità e sulla preghiera. Inoltre, ho avuto l'occasione per conoscere meglio i preadolescenti che seguono ed instaurare con loro un rapporto più profondo e amichevole. I loro sorrisi, le risate, i gesti affettuosi ogni volta mi riscaldano il cuore e mi fanno capire quanto sia bello fare l'educatrice. Anche i ragazzi sono tornati arricchiti, in quanto i luoghi visitati hanno permesso loro di riflettere sui dubbi sulla fede tipici dell'età adolescenziale e, nonostante la stanchezza e le lunghe camminate, hanno potuto sperimentare la gioia dello stare insieme»

In tutti è rimasto solo il rincrescimento di non aver potuto vivere appieno l'incontro con Papa Francesco, nonostante la levataccia all'alba.

M.R.P.

■ Iniziazione cristiana-1/Domenica 7 maggio in tutte le parrocchie della comunità

La prima comunione per oltre 300 bambine/i dopo un triennio di preparazione travagliato

Per i bambini del terzo anno di catechismo queste sono le ultime settimane per prepararsi a ricevere la Prima Comunione: domenica 7 maggio, infatti, in tutte le parrocchie della comunità pastorale S. Giovanni Paolo II, 318 tra bambine e bambini si accosteranno per la prima volta al dono dell'Eucaristia.

Dopo aver iniziato il percorso dell'iniziazione cristiana in piena pandemia, con incontri per lo più on line e un secondo anno segnato da un andamento alterno, finalmente un anno di incontri settimanali in presenza in cui bambine e bambini, guidati dalle loro catechiste, hanno imparato a conoscere Gesù, la sua Parola e i suoi gesti, legati soprattutto all'istituzione dell'Eucaristia.

Dopo aver sperimentato lo scorso autunno il perdono e l'abbraccio del Padre, grazie al sacramento della riconciliazione vissuto per la prima volta, gli incontri di catechesi hanno messo al centro la celebrazione della Santa Messa.

Quotidianamente, ma in particolar modo la domenica, Gesù ci chiama alla sua mensa per rivivere il gesto dello spezzare del pane e per ricordare il grande gesto d'amore di Gesù che offre la sua vita per noi. Di settimana in settimana i bambini hanno scoperto e approfondito il significato dei passaggi salienti della celebrazione eucaristica: dall'ascolto della Parola di Dio alla memoria dei gesti dell'ultima cena che ci hanno spalancato le porte della salvezza, dalle preghiere di ringraziamento e di lode al Padre nostro recitati

comunitariamente, dall'offerta dei doni al dono di Gesù che si offre a ogni credente nel momento della comunione.

Così la Santa Messa diventa il centro della vita di ogni cristiano, che sperimenta la grandezza dell'amore di Gesù che si offre a ciascuno di noi.

In ogni parrocchia le tappe di avvicinamento a questo appuntamento sono scandite da momenti particolari come la giornata di ritiro del 25 aprile organizzata presso l'oratorio di Inverigo per bambini e genitori del San Rocco o il momento del "Fiat", tenutosi nella mattinata di sabato 1 aprile per i bambini e i genitori di S. Valeria, conclusosi con il pranzo insieme. Al Lazzaretto

i comunicandi hanno vissuto un momento dedicato nella mattinata di sabato 15 aprile. Invece bambini e famiglie interessate della parrocchia S. Giovanni Bosco hanno passato una domenica di quaresima al santuario della Rocchetta di Airuno. A Sant'Ambrogio il 2 maggio l'incontro di catechismo sarà svolto in forma di ritiro, mentre a San Carlo si terrà un incontro serale per i genitori.

Infine domenica 7 Maggio in città numerose le S. Messe di Prima Comunione. In **Basilica S. Giuseppe**, dove i comunicandi sono ben 158, si proporranno quattro celebrazioni: alla mattina alle 10,15 e 11,30, al pomeriggio alle 15

e alle 16,30. A San Carlo 24 bambini riceveranno l'Eucaristia durante la messa delle 10,30, mentre alle 11,30 sarà la volta dei 9 comunicandi della parrocchia **B.V Addolorata al Lazzaretto**. Nel pomeriggio due le celebrazioni a **S. Ambrogio** per 55 bambini, un gruppo alle 15 e un altro alle 17,30. Per i 30 bambini della parrocchia **S. Giovanni Bosco al Ceredo** la celebrazione sarà alle 15,30, mentre a **S. Valeria** la messa verrà celebrata alle 16 per i 42 comunicandi.

La preghiera di tutta quanta la comunità accompagni e sostenga i bambini in questo momento di grazia della loro vita cristiana.

M.R.P.

■ Organizzazione/Incontri formativi per gli animatori

Oratorio estivo, iscrizioni da 7 al 28 maggio

Mentre procedono le attività di catechesi con la consueta programmazione e ci si appresta a vivere gli appuntamenti del mese di maggio all'insegna della preghiera a Maria, negli oratori già si pensa all'oratorio estivo, che si articolerà in cinque settimane, da lunedì 12 giugno a venerdì 14 luglio.

Lo slogan proposto dalla Fom (Fondazione oratori milanesi) è "TuXTutti - e chi è mio prossimo?", ponendo al centro l'attenzione e la cura reciproca. La domanda "E chi è il mio prossimo?" trova risposta nell'atteggiamento del buon samaritano che si fa carico dei bisogni altrui con generosità e amore.

Così l'estate diventa il tempo in cui scoprire di essere importanti gli uni per gli altri, senza distinzioni d'età, imparando a prendersi cura di chi condivide il nostro cammino e delle cose attorno a noi. Sarà un'estate vissuta nella prospettiva del servizio gratuito e generoso, a partire dai propri talenti, rivolgendo cura e at-

tenzione a ogni bambino o bambina, ragazzo o ragazza con un volto e un nome ben preciso.

Il mese di maggio sarà dedicato alle iscrizioni e alla formazione degli animatori. Le iscrizioni si apriranno a partire da domenica 7 maggio fino a domenica 28 maggio secondo gli orari di apertura delle segreterie delle parrocchie o degli oratori, che verranno comunicati sul volantino informativo.

Per tutti gli adolescenti disponibili a mettersi in gioco come animatori, in particolare i ragazzi di prima superiore alla loro prima esperienza, sono previsti alcuni incontri formativi per conoscere il tema della proposta estiva, la gestione dei gruppi e le attività da proporre. A conclusione, nel pomeriggio di venerdì 26 maggio, sono attesi insieme a tutti gli animatori della diocesi in piazza Duomo a Milano per un incontro di preghiera e animazione, cui interverrà anche l'arcivescovo.

M.R.P.

■ Iniziazione cristiana-2/Tra i 50mila a San Siro anche 500 seregnesi tra ragazzi e adulti Delpini ai cresimandi: la preghiera del cuore contro la paura, la pigrizia e lo scoraggiamento

Erano in 50mila allo stadio Meazza lo scorso 26 marzo: tra questa moltitudine, un nutrito drappello di Seregno. Oltre 500 tra cresimandi e adulti accompagnatori - genitori, padrini e madrine, catechiste - si sono dati appuntamento alla stazione cittadina per raggiungere la meta. Lungo il tragitto la sensazione che la pioggia e la giornata grigia non avessero smorzato l'entusiasmo dei partecipanti.

I cresimandi, come ai tempi pre Covid, hanno gremito lo stadio per stringersi attorno all'arcivescovo **Mario Delpini** in una ideale "Piazza Paradiso", come lui stesso l'ha definita, riprendendo il titolo di una lettera dedicata a questi ragazzi.

Ad attenderli una "piazza" animata ed entusiasta, ricca di colori, quelli delle pettorine di colori diversi a seconda delle zone di provenienza; di voci, quelle dei cresimandi e dei loro accompagnatori; di messaggi significativi, quelli trasmessi dalle coreografie, ma soprattutto dalle parole proposte dall'arcivescovo.

Lo stadio che diventa piazza, luogo d'incontro, di scambio, di vita, che si anima con alcune coreografie con un forte rimando ai sacramenti: la fontana, la panchina, la panetteria.

Tra momenti di preghiera e canti, le parole dell'arcivescovo hanno proposto una riflessione sulla forza di un piccolo granello di senape, che può incorrere in tre malattie: la paura, la pigrizia, lo scoraggiamento, tutti mali che possono colpire i ragazzi. Ma mons. Delpini ha



Il gruppo dei cresimandi seregnesi con catechisti e genitori allo stadio di San Siro



L'arrivo allo stadio sotto la pioggia



Il saluto festoso dell'arcivescovo mons. Mario Delpini

anche suggerito un rimedio, la preghiera del cuore, per fare spuntare nel tempo una piantina dal piccolo seme e crescerla con un po' di impegno.

«E' sicuramente un'emozione infinita - commenta **Antonella Vinci**, catechista - vedere tanti ragazzi con le loro famiglie partecipare a questo incontro che vede una chiesa gioiosa che accoglie e include e coinvolge. Noi catechiste spesso ci chiediamo come coinvolgere le famiglie, come farle sentire parte di una comunità, parte della Chiesa. Abbiamo chiesto ai ragazzi: che cosa è la Chiesa? È un edificio, o siamo noi? Proprio da loro è emerso che la chiesa è un luogo sicuramente fisico, ma quello che fa la differenza è ciò che c'è dentro; la "chiesa" siamo noi in ogni luogo in cui ci ritroviamo. A San Siro, c'era la chiesa intesa come comunità che canta, prega, gioisce e si interroga su come camminare insieme in futuro».

M.R.P.

Comunità/Domenica 21 maggio in tutte le parrocchie festa degli anniversari di nozze

Le famiglie in ritiro per la Quaresima scoprono quattro modalità di condivisione della preghiera

Nel pomeriggio dello scorso sabato 25 marzo presso l'oratorio della parrocchia del Ceredo si è svolto l'annuale ritiro di Quaresima delle famiglie della comunità pastorale. Erano presenti 26 famiglie, circa 80 persone con 30 bambini al seguito.

Il clima è stato quello che si respira in famiglia: spontaneo, semplice e accogliente. Don **Francesco Scanziani** ha brevemente introdotto il ritiro con la lectio tratta dal Vangelo di Luca 11,1-4: "Signore insegnaci a pregare, come Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli".

Dopo la lectio sono stati proposti quattro "stands" della preghiera allestiti e guidati da alcune coppie. Gli stands erano spazi di preghiera dedicati ed ispirati a diverse sensibilità spirituali: la recita del rosario, la preghiera di Taizè, la preghiera dei salmi e l'adorazione eucaristica.

Ciascuno, singolarmente o in coppia, ha scelto, in due tempi, il tipo di preghiera che più lo incuriosiva o che meglio si avvicinava alla propria spiritualità. Al termine i partecipanti hanno condiviso impressioni, sensazioni e risonanze che le diverse esperienze hanno suscitato.

"Credo sia stato un momento tanto semplice quanto bello, - dice don Francesco - davvero frutto della creatività delle persone che si sono messe in gioco nel pregare e hanno dato corpo a una semplice proposta. Chi ha guidato i quattro stands ha dimostrato che abbiamo laici già maturi e capaci di guidare



Il ritiro delle famiglie guidato da don Francesco Scanziani

altri fratelli nella fede; la gente che ha partecipato si è messa in gioco sinceramente".

Dopo la messa delle 18 nella chiesa parrocchiale, il ritiro si è concluso con una gustosissima cena in oratorio preparata da alcuni papà.

Domenica 21 maggio in tutte le parrocchie della comunità verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio. In Basilica la messa sarà presieduta da don Francesco Scanziani che ricorderà il 30° di sacerdozio

Luigi Santonocito

Santuari/Dopo la visita alla Madonna della Ghiara a Reggio E.

L'11 maggio pellegrinaggio serale a Caravaggio



Il folto gruppo di pellegrini davanti al santuario della Madonna della Ghiara

Dopo il riuscitissimo pellegrinaggio al santuario della Madonna della Ghiara a Reggio Emilia dello scorso mercoledì 22 marzo che ha visto la partecipazione di oltre 80 fedeli guidati da mons. **Bruno Molinari** (con visita anche a Brescello, il paesino reso famoso dalla saga di don Camillo e Peppone), la comunità pastorale cittadina si appresta a rivivere la ormai tradizionale esperienza di Caravaggio.

Il santuario mariano posto in provincia di Crema sul limitare di quella di Bergamo è da anni la meta del pellegrinaggio mariano del mese di maggio di tutta la città e d qualche anno è stato esteso

anche al decanato di Seregno-Seveso. Il pellegrinaggio è in programma per la sera di giovedì 11 maggio con partenza in pullman alle 19 (il ritrovo sarà davanti alle rispettive chiese parrocchiali della comunità). Alle 20 inizierà la recita del rosario in cammino attorno al santuario che sarà seguita alle 20,30 dalla messa in santuario. Dalle 21,30 alle 22,30, ora della ripartenza per il rientro in città ci sarà spazio e tempo per devozioni personali e tempo libero. Le iscrizioni vanno effettuate entro domenica 30 aprile in ogni parrocchia. La quota di partecipazione è di 15 euro.

■ **Devozione/Le parrocchie hanno predisposto i calendari degli incontri di preghiera** **Rosari tutte le sere in chiese, quartieri, cortili:** **la mobilitazione 'mariana' per il mese di maggio**

Il mese di maggio è il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna con vari momenti di preghiera, in particolare la recita dei rosari nelle chiese, nei quartieri, nei cortili, nelle case, ma si tornano a fare anche i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine.

Una necessità avvertita con particolare urgenza nel tempo drammatico che stiamo vivendo. E la gioia di pregare insieme ci aiuta a capire che anche spiritualmente è bello pregare assieme, ossia senza dimenticare gli altri, ma facendoci carico delle preghiere e delle attese di tutti coloro che in quel momento pregano con noi.

Ecco di seguito il programma del mese mariano nelle parrocchie.

Basilica San Giuseppe

Si prega col santo rosario: nel santuario della Madonna dei Vignoli e nel santuario di Maria Ausiliatrice al Don Orione in via Verdi dal **lunedì** al **venerdì** alle 20,30; nella chiesa del monastero delle Suore Adoratrici in via Stefano **ogni giorno** alle 17,45; alla cappellina della Madonna della Campagna **lunedì, mercoledì** e **venerdì** alle 20,45.

Nei diversi rioni e cortili alle 20,30 (salvo diversamente indicato) con il seguente calendario.

Lunedì 1 maggio alle 20,30 inizio del mese di maggio alla frazione S. Giuseppe in Villa Buttafava; **martedì 2** in via Verdi 223; **mercoledì 3** in via Cavour 25 nel cortile del Circolo S. Giuseppe; **giovedì 4** in via Torricelli 8 nel cortile delle

Madri Canossiane; **venerdì 5** in via Umbria 5; **domenica 7** alle 21 in oratorio S. Rocco.

Lunedì 8 alle 11,30 **supplica alla Madonna di Pompei** al Santuario dei Vignoli, alle 20,30 rosario in via Carducci 16; **martedì 9** in via Carlini 15; **mercoledì 10** in via S. Benedetto 25.

Giovedì 11 pellegrinaggio cittadino serale al Santuario di Caravaggio; **venerdì 12** in via Correnti 62.

Sabato 13 festa della Madonna di Fatima: messe in Basilica alle 7,30 e 9, alle 20,30 rosario alla cappelletta di Fatima in via Bologna 21 (S. Valeria); **domenica 14** alle 21 in oratorio S. Rocco; **lunedì 15** in via Valassina 76; **martedì 16** in via Cagnola 18.

Mercoledì 17 inizia la novena alla Madonna di Caravaggio: alle 7,30 messa ai Vignoli, alle 20,30 rosario in via Alfieri 8 alla "Casa della Carità".

Giovedì 18 solennità dell'Ascensione: messe in Basilica alle 7,30, 9 e 18, alle 20,30 rosario in via Reggio 20; **venerdì 19** nella chiesa del Rione S. Salvatore.

Domenica 21 rosario in Basilica nel 40° anniversario di S. Giovanni Paolo II a Seregno; **lunedì 22** in via Vignoli 29 (cortile Giovenzana); **martedì 23** in via Montello 118.

Mercoledì 24 festa di Maria Ausiliatrice al Don Orione: alle 20,30 processione mariana con conclusione al santuario in via Verdi; **giovedì 25** alla "Madonna dell'attesa" in via Dosso.

Venerdì 26 festa della Madonna di Caravaggio: nel santuario dei Vignoli messe alle

7,30, 9 e 18, alle 20,30 rosario; **domenica 28** alla "Madonna dei poveri" nel cortile della casa prepositurale in piazza Libertà; **lunedì 29** all'Istituto "Cabiati Ronzoni" in via S. Benedetto 49; **martedì 30** nel cortile dell'Ospedale Trabattoni in via Verdi.

Mercoledì 31 festa della Visitazione della Beata Vergine Maria: alle 20,30 conclusione del mese di maggio al santuario di S. Valeria.

In Basilica è disponibile il libretto con i misteri della fede cristiana illustrati dalle vetrate del Duomo di Milano e commentate da alcuni cardinali e vescovi italiani per ogni giorno del mese di maggio.

Santa Valeria

Il **martedì** e il **giovedì** rosario alle 20,30 in santuario; **lunedì, mercoledì** e **venerdì** nei cortili che si rendono disponibili. **Sabato 13** alle 20,30 rosario alla cappellina della Madonna di Fatima in via Bologna.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Lunedì 1 e **venerdì 5** alle 20,30 rosario alla cappellina di via Luini; **sabato 6** alle 17,30 in chiesa; **martedì 9** alle 20,30 in chiesa per tutti, rosario animato dai ragazzi che faranno la Prima Comunione; **lunedì 8** e **venerdì 12** alle 20,30 alla cappellina di via Peschiera; **giovedì 11** pellegrinaggio cittadino a Caravaggio; **sabato 13** alle 17,30 in chiesa; **lunedì 15** e **venerdì 19** alle 20,30 alla Cassinetta in via Cimabue; **sabato 20** alle 17,30 in chiesa; **mercoledì 24** alle 20,30 rosario in chiesa per tutti animato

dai ragazzi che faranno la Cresima; **venerdì 26** alle 20,30 in oratorio; **sabato 27** alle 17,30 rosario in chiesa.

In caso di maltempo il rosario sarà recitato in chiesa.

S. Ambrogio

Lunedì, martedì, mercoledì rosario nei luoghi indicati dai parrochiani; il **giovedì** oltre al rosario sarà celebrata l'Eucarestia in alcuni luoghi significativi del quartiere; **venerdì** rosario al Crocifisso di via Solferino; **sabato** rosario in chiesa; **domenica** rosario in oratorio.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Domenica rosario alle 20,30 in oratorio. **Una sera in settimana** rosario itinerante in luoghi significativi del quartiere: cappella Sant'Antonio, edicola in via don Minzoni, crocifisso della vecchia chiesina del Lazzaretto in via dei Buttafava. **Le altre sere** in chiesa alle 20,30 o eventualmente in qualche cortile.

San Carlo

Lunedì 1 e **lunedì 29** rosario alle 21 in chiesa. **Le altre sere** nei cortili che si rendono disponibili.

Per tutta la comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" conclusione del mese di maggio **mercoledì 31 maggio** alle 20,30 nel santuario di Santa Valeria.

Ulteriori dettagli con date, orari, luoghi degli appuntamenti nelle singole parrocchie saranno comunicati sui fogli degli avvisi settimanali.

Patrizia Dell'Orto

Liturgia/Molto suggestiva quella del Venerdì santo partita dal parco 25 aprile

Le Via Crucis della Quaresima di quest'anno sempre di grande intensità e partecipazione

Apiù d'uno lo snodarsi della via crucis all'interno del parco 25 aprile lo scorso 7 marzo, Venerdì santo, ha evocato l'immagine del Getsemani dove ha avuto inizio la passione di Cristo.

Presieduta da padre **Hadi Zgheib** la via Crucis è approdata poi in Basilica San Giuseppe dove il sacerdote libanese, che da anni aiuta la comunità parrocchiale in occasione delle festività natalizie e pasquali, ha proposto una profonda riflessione sul mistero della croce.

In quella stessa sera altre Via crucis si sono svolte nelle parrocchie della città a conclusione di una Quaresima caratterizzata da numerosi cammini dietro la croce di Cristo.

Su tutte quella con l'arcivescovo **Mario Delpini** di venerdì 10 marzo dalla Basilica a S. Valeria con oltre 3mila partecipanti. Di rilievo anche la Via Crucis cittadina del 17 marzo al Ceredo presieduta dal vicario di quella parrocchia don **Guido Gregorini** con riflessione di padre Francesco Ghidini.

Per quanto riguarda la parrocchia della Basilica S. Giuseppe le Via crucis itineranti successive hanno visto una bella partecipazione di fedeli sia la sera di venerdì 24 dalla cappellina di piazza Prealpi al santuario di Maria Ausiliatrice al don Orione con riflessione di don Graziano de Col, che di venerdì 31 dalla Madonna della Campagna alla Casa della Carità, Via crucis presieduta da don Luigi Stucchi.



La benedizione con la croce nella chiesa del Don Orione



La conclusione della Via Crucis alla Casa della Carità



La Via Crucis del Venerdì Santo partita dal parco 25 aprile

Il bilancio dei gesti di Carità

Il bilancio del gesto di carità della Quaresima proposto alla comunità pastorale, finalizzato a raccogliere fondi per un aiuto alla Crèche di Betlemme, l'orfanotrofo delle suore di San Vincenzo de' Paoli, ha totalizzato la somma di 12mila euro. La somma verrà consegnata direttamente alla struttura durante il prossimo pellegrinaggio in Terra Santa della comunità pastorale dal 26 maggio al 2 giugno guidato da mons. **Bruno Molinari** e che avrà come guida don **Michele Somaschini** che da anni conosce ed è in contatto con la Crèche. Il vicario parrocchiale del Lazzaretto ha fatto conoscere la realtà palestinese sia nella cena povera svoltasi l'11 marzo al Ceredo che in quella organizzata a S. Ambrogio il 24 marzo ambedue finalizzate a raccogliere fondi per la Crèche.

La raccolta straordinaria effettuata domenica 25 marzo su invito della Cei per un aiuto alle popolazioni della Turchia e della Siria colpite dal terremoto ha totalizzato dal canto suo 10mila euro già consegnati alla Caritas ambrosiana per l'inoltro alla Caritas italiana. Infine anche il ricavato di pari entità del gesto di carità dell'Avvento per il Libano è stato fatto pervenire alla nunziatura apostolica della Santa Sede a Beirut.

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

La nuova illuminazione di facciata e cupola dà il via al restauro dell'interno della Basilica

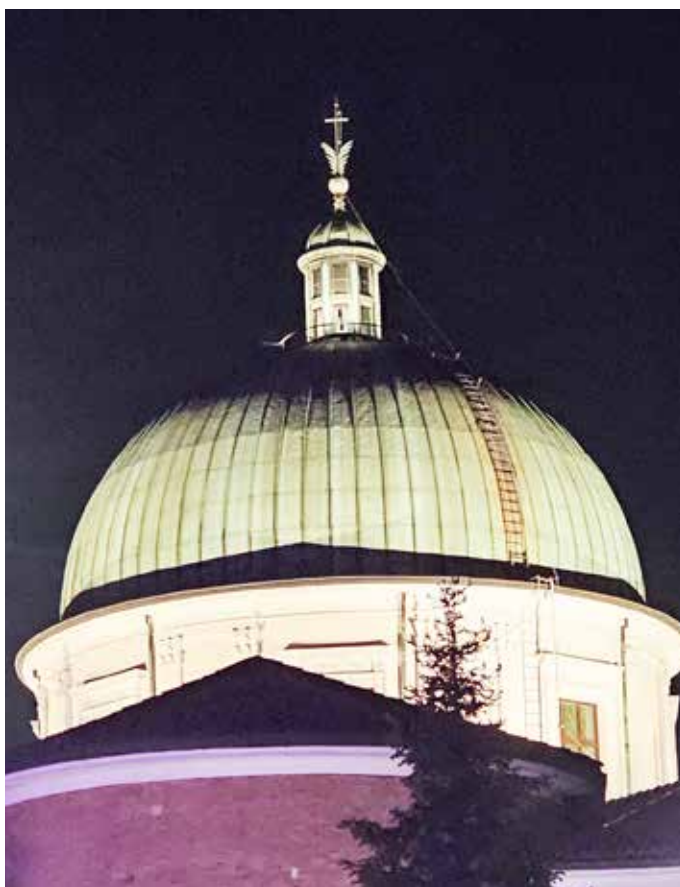
In occasione della Veglia Pasquale, lo scorso sabato 8 aprile, è stata accesa la nuova illuminazione esterna della Basilica San Giuseppe che interessa la cupola, i campanili e il pronao.

Il progetto, realizzato dallo studio dell'architetto **Carlo Mariani** in collaborazione con i lighter designers di ERCO, ha avuto come obiettivo l'efficiamento dell'illuminazione architettonica dell'edificio di culto, andando ad illuminarne anche la cupola, fino ad allora rimasta totalmente buia, al fine di delinearne e leggerne, anche nelle ore notturne, l'intero volume architettonico.

Una volta ottenuto il benessere della Curia arcivescovile di Milano e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, il progetto è stato realizzato dal Comune e dai tecnici di A2A (che insieme alla stessa ERCO hanno illuminato il Duomo di Milano).

L'amministrazione ha in questo modo riconosciuto la valenza storico culturale dell'edificio che rappresenta uno dei principali simboli di Seregno, così che l'illuminazione esterna è divenuta a tutti gli effetti parte di quella pubblica.

Dopo i restauri degli apparati decorativi esterni realizzati tra il 2021 e il 2022, nei quali rientra anche la nuova illuminazione architettonica, come già annunciato anche gli interni alla Basilica saranno interessati nei prossimi mesi da lavori di restauro ed efficientamento illuminotecnico, più precisamente l'area dell'antico e del nuovo presbiterio, come



La cupola della Basilica illuminata per la prima volta

primo lotto di intervento.

Il restauro conservativo interesserà la pulitura degli affreschi, degli stucchi e dell'altare settecentesco, la tinteggiatura delle pareti, nonché l'incremento e l'efficientamento dell'impianto di illuminazione al fine di valorizzare e al meglio usufruire il luogo di culto.

Lo scorso lunedì 17 aprile si è iniziato con il montaggio del ponteggio multidirezionale dotato di "scala comoda" poiché prossimamente sarà possibile, per chi vorrà, salire sui ponteggi per poter ammirare da vicino gli affreschi e gli stati

d'avanzamento delle lavorazioni di restauro. Le visite saranno guidate dai ragazzi del liceo artistico Modigliani di Giussano, all'interno del progetto PCTO e che ricade nelle iniziative di valorizzazione della Basilica.

Il cantiere del primo lotto inizierà operativamente il 2 maggio con la realizzazione di saggi stratigrafici, che saranno eseguiti dalla restauratrice **Chiara Ferrario** di Verano Brianza, con lo scopo di verificare se, nella cupola ellittica nei cui quattro pennacchi, ancora oggi, sono raffigurati gli evangelisti di **Luigi Maria Sabatelli**, vi siano ancora deco-

razioni che sono state coperte dai restauri degli anni Sessanta/Settanta.

Poco prima si inizierà con la rimozione della vernice bianca, che negli anni Ottanta ha ricoperto i capitelli in bronzo di sei delle otto colonne che reggono la cupola e di quelli delle due lesene che "incorniciano" la cappella dei santi Francesco e Carlo.

In questo primo lotto anche i restanti capitelli in gesso di tutta la chiesa saranno adeguati cromaticamente, in modo tale da avere fin da subito una visione generale estetica completa e omogenea.

Per quanto riguarda l'efficientamento dell'illuminazione, lo studio Mariani ha svolto, in collaborazione con esperti illuminotecnici e diversi lighting designers, un progetto di illuminazione architettonica e funzionale alle funzioni liturgiche per gli interni che verrà realizzato a lotti, partendo appunto dal presbiterio.

A tale proposito è in atto uno studio per l'adattamento con corpi a led degli undici lampadari in rame sbalzato disegnati negli anni Sessanta dall'arch. **Luigi Brambilla**, già riadattati nei decenni scorsi con lampade a ioduri metallici, ora esauste. Lo studio oculato ha permesso di individuare dei led in grado di preservare i lampadari e al tempo stesso di garantire un risparmio energetico. Anche l'intervento su tutti i lampadari verrà concluso in occasione del primo step di interventi.

Fabio Valtorta

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Distribuite a Pasquetta oltre 500 uova decorate dalle donne ucraine come segno beneaugurante

In Basilica san Giuseppe, il giorno di Pasquetta, è stata rispettata la tradizione che dura da otto anni, con la distribuzione di uova sode decorate al termine di tutte le messe.

Una tradizione iniziata nel 2015, favorita dalla progressiva integrazione della comunità ucraina che aveva preso piede in città e andava sempre più infoltendosi fino ad arrivare alle attuali quasi cinquecento persone tra donne, in prevalenza, uomini e bambini, anche a seguito del sanguinoso conflitto in atto dallo scorso anno in quel Paese.

La comunità ucraina ha portato un aspetto della tradizione dell'Europa orientale, molto diffusa in Ucraina e Polonia, dell'uovo, simbolo ancestrale di rinascita e fertilità che ha un valore fondamentale. Attraverso la decorazione del guscio, infatti, diventa un oggetto beneaugurante, la cosiddetta "pysanka".

In Ucraina, la decorazione delle uova è un vero e proprio rito, che le "babushke" tramandano di generazione in generazione. La famosa "pysanka" è un uovo psquale, solitamente di gallina e possibilmente bianco, che viene decorato e colorato con una tecnica particolare a base di cera calda e colori naturali.

I motivi vengono incisi tramite un punteruolo speciale chiamato "pysachok" o "kistka" dotato di un imbuto minuscolo contenente una piccola quantità di cera di candela.

La stessa parola "pysanka" deriva dal verbo "pysaty", in



La benedizione delle uova decorate da donne ucraine

ucraino scrivere, che letteralmente significa scrivere sulle uova.

Un gruppo di donne della comunità ucraina, il giovedì santo, ha così fatto bollire e decorato oltre cinquecento uova, che poi sono state confezionate, benedette e distribuite al termine di ogni messa del giorno di Pasquetta, tra il gradimento dei fedeli che le hanno accolte con molto favore apprezzandone il gesto e la simbologia.

Paolo Volonterio

In aula mons. Citterio/A cura del Gruppo Solidarietà Africa 'Sepolcro' della reposizione di forte spiritualità



L'allestimento del 'sepolcro' della reposizione in aula mons. Citterio

Ha suscitato particolare emozione e ammirazione il 'sepolcro' della reposizione allestito come sempre nell'aula mons. Citterio (già penitenzieria) per accogliere l'Eucarestia dalla sera del giovedì santo dopo la messa in Coena Domini sino alla sera del sabato santo che proclama la resurrezione.

Quattro grandi pannelli con disegni a caraboncino opera di suor **Samuela** del Carmelo di Legnano ingranditi e impaginati dal grafico **Sergio Borghi** e realizzati da **Gilardi & Molio** raffiguravano Gesù nell'orto degli ulivi, la

crocifissione, il sepolcro vuoto e la resurrezione con frasi a corredo del Vangelo di Matteo. Attorniate da piante ad hoc (l'ulivo, il ramo di vite morto, piante fiorite, etc.) da addobbi (di **Ambrogio Dell'Orto**) e luci (di **Niccolò Ottolina**) particolarmente curate, i pannelli facevano da cornice al tabernacolo favorendo il necessario raccoglimento per la preghiera e l'adorazione dell'Eucarestia.

Ad allestire il tutto è stato anche quest'anno il Gruppo Solidarietà Africa.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Celebrazioni pasquali di forte intensità spirituale con le omelie di mons. Molinari e don Scanziani

Il tempo pasquale ha visto la Basilica S. Giuseppe affollata di fedeli che hanno partecipato numerosi alle celebrazioni della settimana santa. Molto partecipata dai bambini, ragazzi e anziani la messa del giovedì santo svoltasi nel pomeriggio. A sera mons. **Bruno Molinari** ha presieduto la messa solenne in Coena Domini concelebrata con i sacerdoti della Basilica.

“La sera del Giovedì Santo, per la ricchezza e la profondità del mistero che vi si celebra – ha sottolineato monsignor Molinari – è un momento di grande intensità spirituale che ci riporta idealmente nel Cenacolo di Gerusalemme: è il cuore pulsante della nostra fede, come lo riviviamo in ogni messa... E qui nel Cenacolo questa sera sentiamo maggiormente la grazia della fede, della carità, della fraternità; sentiamo la gioia di essere scelti e amati dal Signore e di poter posare familiarmente la nostra vita sul suo cuore; sentiamo più che mai la responsabilità di essere Chiesa di Cristo incaricata di tenere viva la memoria di Lui e del suo gesto redentore...”

Con profonda devozione bambini e adulti hanno riempito la Basilica anche per partecipare il venerdì santo alla celebrazione della Passione del Signore con il ritorno, dopo la pandemia, al bacio del crocifisso.

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” con questo grido Gesù muore in croce. “In questo anno dedicato alla preghiera lasciamo che Gesù ci insegni a pregare anche da qui – ha detto don **Francesco Scanziani** – da questa cattedra scomoda del

dolore e della morte. Sulle labbra del crocifisso due sono le preghiere che troviamo. La prima è la solitudine. Quando si sta male, quando si sta morendo, non ci sono più parole, riflessioni, discorsi... tutto va all'essenziale. Anche un grido può diventare preghiera...”

Ma c'è una seconda preghiera – ha ricordato don Francesco – che affiora sulle labbra di Gesù in croce: la preghiera di affidamento. “Padre nelle tue mani consegno il mio spirito”. Si rivolge al Padre, l'Abbà papà. ...è il suo modo di pregare, cerca la mano di qualcuno che non lo lasci solo... Questa è la fede di Gesù. Ecco la sua preghiera sulla croce.”

Fulcro del triduo pasquale è stata la veglia pasquale che ha avuto inizio sul sagrato con la benedizione del fuoco nuovo, simbolo del Cristo risorto, seguita dal canto del preconio nel quale la liturgia ha fatto rivivere le opere stupende di Dio. “Sentiamoci veramente rigenerati dallo Spirito Santo di Gesù – è stato l'augurio di mons. Molinari – se ha risuscitato il crocifisso possiamo sperare che certamente non si fermi davanti ai nostri peccati, alle nostre infedeltà, alle nostre paure e indecisioni, osiamo sperare che la forza di Dio vinca e trasformi in bene anche i mali che in questo nostro tempo ci turbano e ci rattristano.”

La messa solenne di Pasqua si è conclusa con il volo delle colombe sul sagrato della Basilica, portatrice di pace nei cuori delle famiglie di Seregno, di tutte le famiglie e in tutto il mondo, soprattutto nei Paesi dove c'è ancora la guerra.

Patrizia Dell'Orto



La benedizione delle Palme di mons. Angaroni ai Vignoli



Il ritorno al bacio del Cristo morto il venerdì santo



Il volo delle colombe segno di pace a Pasqua

Parrocchie/Santa Valeria

Sagra al via nella pienezza della sua espressione di fede popolare con un'attenzione all'ambiente

Ultimata la programmazione della festa di S. Valeria 2023, eccoci ormai prossimi al suo svolgimento dal 27 aprile, giornata di apertura con il tradizionale omaggio alla Madonna, al primo maggio con la fiera e la benedizione dei bambini.

Come ogni anno, i giorni di festa sono stati preceduti dalla novena, iniziata il 19 aprile ogni sera alle 20,30 in santuario.

Tutto è pronto per accogliere i pellegrini che rinnoveranno la loro devozione alla Madonna di S. Valeria. Durante le celebrazioni verranno sottolineate di volta in volta particolari intenzioni, oltre a rendere possibile, in un intenso contesto, la condivisione di preghiere e atti di affidamento.

In particolare si pregherà la Madonna di S. Valeria perché aiuti tutti ad affrontare i tanti aspetti critici di questo tempo, per invocare il dono della pace per le famiglie della città, per la comunità parrocchiale e pastorale e per il mondo intero.

I volontari si organizzeranno in gruppi e in turni durante tutto il periodo della festa, in modo da essere sempre presenti per accogliere i fedeli in santuario.

I tanti santi che, stazionando sulle colonne del santuario, fanno da cornice alle celebrazioni comunitarie, saranno oggetto di una mostra fotografica che si potrà visitare durante i giorni della sagra. L'invito è quello di riscoprire le loro vite e ammirarne le significative testimonianze che non sono

per nulla sbiadite col passare dei secoli perché sono riuscite a dare concretezza al messaggio evangelico.

Quest'anno sarà possibile visitare di nuovo il campanile ed è stato appositamente predisposto un adeguato servizio di accoglienza per la salita sia a piedi che in ascensore.

Ma la festa di S. Valeria è anche una "ecofesta" perché tante sono le attenzioni messe in atto, a partire dalla "Laudato Sì" di papa Francesco e dai diversi standard locali e internazionali per ridurre l'impatto ambientale della sagra.

Infatti, nell'organizzare le attività sono stati valorizzati progetti con un forte carattere di sostenibilità, privilegiando i prodotti locali, utilizzando una tecnologia di ultima generazione, riciclando il più possibile, investendo nel risparmio energetico e nelle fonti di energia rinnovabili e invogliando al riutilizzo di oggetti e manufatti, dando a loro una "seconda vita". E, poi, non mancheranno i tradizionali stand e i punti di ristoro nel cortile di via Piave, nonché l'animazione delle serate con il susseguirsi di band, appositamente selezionate per soddisfare tutti i gusti musicali.

Insomma la sagra torna alla pienezza della sua espressione di festa popolare ma anzitutto di devozione secolare alla Madonna che nemmeno i vorticosi mutamenti di mentalità e stili di vita così come, addirittura, la pandemia, hanno intaccato nel cuore e nell'animo della gente

Paola Landra

IL PROGRAMMA DELLA SAGRA

Da mercoledì 19 aprile in santuario alle 20,30 novena di S. Valeria
Giovedì 27 aprile

Apertura festa di S. Valeria: alle 20,15 ritrovo in piazzale Madonna con mons. **Bruno Molinari** e le autorità. Alle 20,30 omaggio floreale alla Madonna e processione al santuario; alle 20,45 momento di preghiera e benedizione.

Alle 21,15 nel cortile di via Piave inaugurazione degli stands della sagra; alle 21,30 serata "live music" con il gruppo KonKalma Cover Band Funky/pop/rock le migliori hit di tutti i tempi.

Durante i giorni della sagra è possibile visionare in santuario la mostra fotografica "I santi nel Santuario"

Venerdì 28 aprile

Alle 7, 8, 9,30 messe, dalle 12,30 alle 14 il santuario rimarrà chiuso; alle 15,30 in santuario rosario meditato per la Terza Età; alle 18,30: messa solenne celebrata da don **Fabio Biancaniello** nel 30° di sacerdozio con il coretto di Santa Valeria; alle 20,30 in santuario rosario e benedizione.

Alle 21,30 serata con la showband Azione Mutande.

Sabato 29 aprile

Alle 8 e 9,30 messe, dalle 12,30 alle 14 il santuario rimarrà chiuso; alle 16 messa celebrata da don **Giuseppe Colombo** vicario parrocchiale sino allo scorso anno; alle 18,30 messa solenne celebrata da don **Walter Gheno**, con la cappella S. Cecilia della Basilica S. Giuseppe; alle 20,30 in santuario rosario e benedizione.

Alle 11 il Gruppo sportivo Avis di Seregno organizza la "1a. cronoscalata dimostrativa del campanile di Santa Valeria"; alle 21,30 serata musicale con Rocket@Radio: Che fine ha fatto il rock? La storia del rock dagli anni '50 al 2000.

Domenica 30 aprile - Festa votiva di Santa Valeria

Alle 8 e 9,30 messe; alle 11 messa solenne celebrata da don **Luigi Stucchi** nel 50° di sacerdozio con la corale "Lieta annuncio" di Santa Valeria; alle 16 messa celebrata da don **Guido Gregorini** nel 20° di sacerdozio con il coretto di S. Valeria; alle 18,30 messa celebrata da don **Lino Magni** nel 70° di sacerdozio con il coro "Le voci di San Salvatore"; alle 20,30 in santuario rosario e benedizione.

Alle 21,30 serata tributo a Max Pezzali con Max Mania.

Lunedì 1 maggio

Alle 8, 9,30, 11, 18,30 messe; alle 15 e alle 17 in santuario benedizione dei bambini; alle 18,30 concelebrazione presieduta da mons. **Bruno Molinari** in memoria dei benefattori defunti, con la corale "Lieta annuncio" di Santa Valeria; alle 20,30 in santuario rosario e benedizione.

Alle 15,30 animazione per bambini "SuperZero show"; alle 21 serata jazz con la Sugarino Big Band; alle 22 estrazione della sottoscrizione a favore delle opere parrocchiali.

■ Parrocchie/Santa Valeria

Don Walter Gheno: "Sto pregando il Signore perchè mantenga in me e in tutti lo stupore della prima volta"

A pochi giorni dalla tanto attesa festa di Santa Valeria pensavo che finalmente ormai ci siamo!!

Vi confido che in questi primi mesi qui a Seregno, tra i tanti argomenti di presentazione del cammino della parrocchia e più in generale della comunità pastorale, tra i più gettonati vi era senza dubbio il racconto entusiasta e carico di attesa riguardante la festa di Santa Valeria.

Tutto questo ha creato inevitabilmente ampie aspettative in me che ne vivrò l'esperienza per la prima volta. C'è ovviamente curiosità in generale, ascolto attento i vari racconti della gente e della tradizione che si rinnova nel concreto programma ormai definitivo.

C'è tanta ammirazione per chi ormai da settimane è all'opera per rendere tutto perfetto in vista della vicina inaugurazione. Registravo in me questi sentimenti e tutto diventava preghiera.

«Signore mantieni in me, in tutti i collaboratori e in ogni persona che verrà alla festa lo stupore della "prima volta", il desiderio di incontrarsi, la possibilità finalmente di giorni di festa senza le inevitabili restrizioni degli anni scorsi legati alla pandemia. Donaci Signore di vivere i tanti contatti dei prossimi giorni trasmettendo l'entusiasmo di una comunità che sia il riflesso della tua presenza di Risorto. Non manchi il calore di un saluto accogliente, di un servizio che ci trovi a sera non esausti, ma certamente stanchi e ancor più contenti. Si confermi in tutti noi la bellezza che la tua



Don Walter Gheno il giorno del suo ingresso a S. Valeria

Parola promette: c'è più gioia nel dare che nel ricevere!!»

Grazie fin da ora a tutti coloro che si stanno "tirando su" le maniche con generosità e desiderio di servire insieme e con tanta dedizione di cuore.

Benvenuti a tutti coloro che vivranno momenti religiosi e di convivenza in questi prossimi giorni.

Se daremo una testimonianza pasquale di comunità che ripone ogni speranza e fiducia in Gesù risorto, ogni giorno sarà un po'... festa di Santa Valeria!

Don Walter Gheno
vicario parrocchiale

■ Solidarietà/Per la missione di don Luciano Mariani

La Pagoda 2023 per "Madagas-Care"



I giovani della Pagoda della solidarietà della sagra del 2019

La Pagoda della solidarietà di quest'anno, ormai tradizionale stand animato e gestito dai giovani della comunità parrocchiale aiuterà, ancora una volta, don **Luciano Mariani** il sacerdote orionino seregnesse, missionario in Madagascar da ben 22 anni. Dopo il recente incontro con don Luciano in occasione del suo temporaneo rientro in Italia, i giovani della Pagoda hanno deciso che i fondi raccolti saranno destinati ad un ampliamento del ser-

vizio sanitario offerto alla popolazione malgascia quasi gratuitamente. Nello specifico l'acquisto di un ecografo e la regolamentazione dello studio dentistico. Proprio per questo lo slogan di quest'anno sarà "Madagas-Care", per ricordarci di quanto sia importante accorgersi dei bisogni degli altri e decidere di prendersene cura. Amare il prossimo è il primo passo per amare noi stessi.

Laura Micheli

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

“Domeniche insieme in uscita”, da Agliate ad Airuno e San Siro l’esperienza di un oratorio in movimento

Squadra che vince non si cambia! E così, forti delle belle esperienze vissute lo scorso anno, anche durante la quaresima 2023 sono state riproposte le “domeniche insieme in uscita” per i bambini/ragazzi dell’iniziazione cristiana della parrocchia con le loro famiglie.

Con i ragazzi/e del secondo e terzo anno sono state anche riconfermate le mete: la Basilica di S. Pietro e il battistero di Agliate con i primi e la Rocchetta di Airuno con i comunicandi.

La novità invece per il quarto anno si è “imposta” autonomamente, perché la visita in programma alla Basilica di S. Ambrogio a Milano, è stata scalzata dalla proposta diocesana dell’incontro dei cresimandi con il vescovo Mario a San Siro.

Queste giornate, con modalità differenti, sono accomunate dalla valorizzazione del giorno della Domenica, quando, al piacere di condividere nella semplicità alcuni momenti - la celebrazione della messa, il pranzo, lo stare insieme spontaneo dei ragazzi che si sono attivati in giochi improvvisati a contatto con la natura, la reciproca conoscenza dei genitori, tra loro e con le catechiste -, sono stati aggiunti, quasi senza accorgersene, interventi di catechesi per genitori e figli, approfondendo le tematiche legate al Battesimo, alla Celebrazione eucaristica e alla Chiesa.

La grande soddisfazione è stata scoprire che tra i parte-



Bambini, ragazzi, genitori e don Guido ad Airuno



Il gruppo del Ceredo a San Siro per l’incontro dei cresimandi

cipanti è nato il desiderio di ripetere più frequentemente giornate come quelle vissute, senza aspettare la prossima quaresima, magari anche in una forma più semplice e restando in oratorio.

Con lo stesso motto della squadra vincente, si è poi voluto ripetere un’altra esperienza recentemente vissuta durante la festa di San Giovanni Bosco e raccontata in queste pagine nel numero di febbraio: “una

giornata di oratorio in una domenica di Festa”.

L’occasione favorevole è stata individuata nella domenica delle Palme. Ancora una volta, sono stati invitati tutti i bambini e i ragazzi dell’iniziazione cristiana e del gruppo preado, partendo da coloro che si impegnano nei gruppi “coretto” e “chierichetti”, insieme agli animatori, per trascorrere una domenica in modalità “Oratorio estivo”.

L’appuntamento era in via Magenta, a Meda, da dove partiva la processione degli Ulivi, è stata celebrata la messa solenne e poi, in oratorio, gli animatori hanno proposto dei giochi a tema, prima e dopo il pranzo, cucinato appositamente per i ragazzi dai cuochi ‘stellati’ della comunità parrocchiale. In questa occasione, come era avvenuto a S. Giovanni Bosco, si è preferito riservare l’iniziativa solo ai ragazzi, lasciando i genitori tranquilli a casa.

Adolescenti, ricchi della loro creatività e di gusti e di linguaggi più simili, che si prendono cura di ragazzi più piccoli, dedicando parte del loro prezioso tempo libero: sembra davvero questa la realizzazione del vero spirito dell’oratorio, dove gli adulti, indispensabili, svolgono il proprio ruolo educativo restando nell’ombra.

Queste proposte sono nate dalla riflessione presente un po’ dappertutto e a tutti i livelli nelle varie comunità cristiane delle nostre zone e nel nostro tempo: come e cosa fare per ripartire dopo la parentesi della pandemia? Come riportare le famiglie alla celebrazione della messa dominicale? Come ripopolare i nostri oratori? Come far percepire il gusto autentico di una vita cristiana?

La convinzione di avere una Parola di Speranza, ancora attuale e, forse, anelata da tanti inconsapevolmente, spinge a fare diversi tentativi e a scambiare le esperienze “riuscite” proprio per poter insieme trovare nuovi modi per dire il Vangelo alla nostra gente, oggi.

Annarosa Galimberti

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Festa compatronale e mese mariano preludio al 60° della parrocchia con Maria "Madre della Chiesa"



La processione con la statua della Madonna di Fatima



L'omaggio dello scorso anno alla Madonna di Fatima

Dopo aver celebrato con intensità e bellezza la Pasqua di Gesù, mistero centrale della fede cristiana, la comunità parrocchiale si S. Ambrogio si appresta a vivere il mese di maggio, dedicato dalla pietà popolare a Maria.

Nella seconda domenica del mese – come è tradizione – la comunità vivrà la festa compatronale della Madonna di Fatima. Ma il mese di maggio di quest'anno assume un significato particolare: "introduce" per così dire all'appuntamento che la parrocchia celebrerà a cavallo dei mesi di novembre e dicembre: il 60° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale consacrata dall'allora neoarcivescovo di Milano il cardinale **Giovanni Colombo** il 17 novembre 1963.

Di qui la proposta a riflettere e guardare a Maria come 'Ma-

dre della Chiesa', cioè madre dei discepoli del Signore che costituiscono oggi la Chiesa.

Due sono le immagini che più riassumono questo "titolo" dato a Maria.

Innanzitutto la sua presenza sul Golgota. Maria "sta" sotto la croce. È uno stare che indica presenza, condivisione, intercessione e una nuova maternità donata dal suo Figlio morente. Maria non ha mai lasciato suo Figlio lungo la via della croce: è proprio lì che Gesù le affida il discepolo amato e viceversa.

La seconda immagine è la presenza silenziosa di Maria nel Cenacolo, dove a Pentecoste irrompe lo Spirito santo che spinge quei discepoli timorosi e increduli ad annunciare il Vangelo a tutte le genti. Maria, allora, è la madre che rimane tra i discepoli di Gesù di oggi, e – come allora – li aiuta a essere testimoni corag-

giosi del Vangelo in un mondo dove Gesù diventa sempre più insignificante per la vita degli uomini.

Lei saprà accompagnare dunque la comunità parrocchiale a vivere in pienezza e con gratitudine questo anniversario importante per S. Ambrogio e a trasformarlo in un'occasione di risveglio e rinascita dei legami che costituiscono la parrocchia, piccola Chiesa che vive tra le case degli uomini. La preghiera del rosario riunirà ogni sera i parrocchiani con questo schema: il lunedì, martedì e mercoledì nei luoghi indicati dai parrocchiani stessi.

Il giovedì oltre al rosario sarà celebrata l'Eucarestia in alcuni luoghi significativi del quartiere per sottolineare la dimensione della Chiesa domestica.

Il venerdì il rosario sarà recitato davanti al Crocifisso di via

Solferino, il sabato in chiesa e la domenica in oratorio.

Maggiori dettagli e orari saranno precisati sul foglio degli avvisi settimanali.

Per la festa compatronale della Madonna di Fatima questo il programma.

Venerdì 12 maggio alle 21 in chiesa concerto mariano della corale "don Luigi Fari" insieme alla corale S. Cecilia della Basilica San Giuseppe

Sabato 13 maggio alle 18 messa nel giorno liturgico della Madonna di Fatima. In serata in oratorio cena della comunità

Domenica 14 maggio alle 10,30 solenne Eucarestia presieduta da don **Renato Bettinelli**, vicario parrocchiale per sette anni a S. Ambrogio sino al 2019, che quest'anno ricorda il 40mo anniversario di ordinazione sacerdotale

In serata Processione mariana per le vie del quartiere.

■ Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Festa di primavera in anticipo nel 'ponte' del 25 aprile con la polisportiva S. Giovanni Paolo II protagonista

Manca poco all'appuntamento annuale con la Festa di Primavera che quest'anno avrà una collocazione leggermente anticipata rispetto agli anni scorsi, coinciderà infatti con il ponte del 25 Aprile, anziché con la festa del 1° maggio come di consueto.

La Festa di Primavera è nata molti anni fa da un'idea dell'allora parroco del Lazzaretto, don **Giovanni Ferrè**. Inizialmente si svolgeva a Inverigo, nei campi vicini alla chiesa di S. Maria della Noce, dove don Giovanni aveva mosso i suoi primi passi da giovane sacerdote.

In seguito, alcuni anni dopo l'arrivo di don **Antonio Cogliati**, si decise di provare a realizzarla in oratorio e la proposta ebbe grande successo, perché permetteva la partecipazione anche a chi non aveva mezzi o possibilità di spostamento. Dapprima qualche partita di calcio tra genitori e figli e un torneo di bocce, poi, vista la numerosa presenza di ragazzi, via via la festa ha preso una connotazione sempre più "atletica", fino a diventare festa dello sport.

I preparativi sono a buon punto, soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione dei tornei che vedranno impegnati in varie competizioni una settantina di atleti della Polisportiva S. Giovanni Paolo II di Seregno. Polisportiva ancora relativamente "giovane", perché nata lo scorso anno dall'unione delle tre precedenti associazioni sportive degli

oratori del Lazzaretto, di San Carlo e di Sant'Ambrogio, ma molto attiva nella pallavolo e nel calcio per giovani atleti.

La festa inizierà nel pomeriggio di lunedì 24 aprile con giochi per tutti i bambini e proseguirà con la cena insieme su prenotazione a base di pasta e sangria. Per i più piccoli saranno a disposizione anche i gonfiabili.

Martedì 25 aprile alle 11,30 la messa in oratorio dedicata in particolare agli atleti e alle loro famiglie, al termine della quale avranno inizio le gare.

Ci saranno tornei di volley, con tre squadre di piccoli atleti under 10 nati fra il 2013 e il 2015, e di calcio con quattro squadre Primi Calci composte da atleti nati fra il 2014 e il 2016 e quattro squadre Big Small con atleti nati dal 2010 al 2013.

Sarà possibile prenotare un pranzo insieme che è previsto per le 12,30, ma sarà comunque attivo il servizio bar e cucina per tutta la durata della manifestazione.

Nel pomeriggio, nel solco della tradizione, avrà luogo anche un torneo di bocce. Le competizioni si susseguiranno poi fino alle 19, quindi avranno luogo le premiazioni.

Al di là degli appuntamenti sportivi la kermesse sarà un'ulteriore occasione di incontro per tutti i parrocchiani nelle strutture della comunità messe a disposizione in particolare dei più giovani per attività ricreative ma anche educative, che di questi tempi sono quantomai preziose.

Nicoletta Maggioni

■ Aiuto/Padre Boutros Merheb libanese

Lancio di colombe e uovo gigante chiudono Pasqua molto partecipata



Padre Boutros Merheb con don Michele Somaschini

Le celebrazioni della Settimana Santa, come ogni anno, hanno visto la nutrita partecipazione della comunità in particolare agli appuntamenti del triduo pasquale e della domenica di Pasqua.

Anche i ragazzi dell'iniziazione cristiana hanno preso parte ai vari incontri a loro dedicati, in particolare la Domenica delle Palme con la consegna dell'ulivo benedetto agli anziani ammalati della parrocchia, e il Sabato Santo con l'adorazione della croce per i bambini del primo anno e la staffetta d'onore a Gesù al tabernacolo della riposizione per tutti gli altri.

Al termine della messa di Pasqua delle 10 sul sagrato della chiesa i bambini hanno potuto assistere al lancio delle colombe e hanno partecipato all'apertura del grande uovo pasquale di cioccolato, che è poi stato equamente diviso fra i presenti.

In questo periodo la comunità parrocchiale ha ospitato e conosciuto padre **Boutros Merheb**, missionario libanese, che ha affiancato don **Michele Somaschini** nelle celebrazioni e per le confessioni e che ora è tornato a Roma per i suoi studi.

I prossimi appuntamenti per i fedeli ora riguardano il mese di maggio, in particolare per la recita del rosario. Si inizierà di certo la sera dell'1 alle 20,30, ogni domenica sera il rosario verrà recitato in oratorio, mentre un giorno alla settimana sarà itinerante in luoghi significativi del quartiere. Le altre sere si terrà in chiesa sempre alle 20,30. Il programma aggiornato verrà comunque pubblicato sul foglio degli avvisi.

N.M.

■ Parrocchie/San Carlo

La preziosa eredità del gruppo sportivo oratoriano: strutture efficienti e gestione economica oculata

Dopo 33 anni di "onorato" servizio alla comunità il gruppo sportivo di San Carlo si avvia alla chiusura delle sue attività.

Già da diversi mesi è infatti operativo il nuovo gruppo sportivo Polis SGP II (San Giovanni Paolo secondo) che raggruppa le società oratoriane di San Carlo, Lazzaretto e Sant'Ambrogio.

Se una volta piccolo era bello oggi come oggi piccolo è brutto e a tutti i livelli si vedono banche, aziende, associazioni che si fondono per abbattere i costi.

Nel caso del nuovo gruppo sportivo, oltre al risparmio economico, c'è comunque anche un servizio migliore ai propri atleti dal punto di vista di squadre più omogenee e con location più adeguate, mantenendo un costo accessibile a tutti.

Ma cosa lascia in eredità il gruppo sportivo oratoriano di San Carlo?

L'oculata gestione degli ultimi anni, merito del direttore amministrativo **Alessandro Ventura**, ben coadiuvato dal presidente **Maurizio Prizzon**, dal vice presidente **Fiorenzo Rovelli**, dai direttori sportivi **Paolo Molinari** e **Renzo Rovelli**, ha permesso di integrare e migliorare il nuovo campo sportivo, voluto da don **Alessandro Chiesa**, con tutta una serie di infrastrutture.

La più recente è la nuova sede dell'ufficio del campo, ma non sono da meno anche tutte le recinzioni, la pavimentazione esterna con i gazebo, gli ar-

redi, compreso quello del bar, tutte le riparazioni, compresa l'ultima impegnativa del rifacimento totale del pavimento del magazzino.

Mancherebbe un nuovo campo sintetico ma al momento questo resta solo un sogno...

Come è stato possibile considerando che il contributo annuale per il tesseramento richiesto agli atleti è stato sempre contenuto al minimo (anche cinque volte meno rispetto alle varie scuole calcio e pallavolo)?

Ventura ha ben sfruttato tutti i canali possibili per recuperare fondi: dall'iscrizione al cinque per mille, fondamentale, alle richieste di contributo al Comune, prezioso, e di sponsorizzazione ai privati, alle lotterie.

E' stato ovviamente favorito da un grande e affiatato gruppo di volontari, allenatori, dirigenti, che non ha mai fatto mancare appoggio e sostegno, entusiasmo e passione; senza di loro un gruppo sportivo non va da nessuna parte...

Ora Alessandro Ventura ha una nuova sfida, è il direttore amministrativo del nuovo Polis SGPII che cercherà di portare ad una tranquillità economica, impresa difficile in tempi di crisi come questo. Per cui, come si dice nell'ambiente sportivo, buona partita e in bocca al lupo...

Franco Bollati

■ Rito/Il Giovedì santo in chiesa-- La lavanda dei piedi officiata per la prima volta da don Cesare



La lavanda dei piedi compiuta da don Cesare

Il gesto della lavanda dei piedi, avvenuto il Giovedì santo e voluto dal nuovo vicario parrocchiale don **Cesare Corbetta**, è stato per la comunità di San Carlo decisamente una novità. Una bella novità. A memoria d'uomo, andando a ritroso nel tempo di anni e anni, non c'è mai stato.

Questo gesto, ricordato da Giovanni nel suo Vangelo, è la testimonianza di ciò che fece Gesù durante l'ultima cena degli apostoli, compresi l'inizialmente ritroso Pietro e il futuro traditore Giuda. E' un segno di grande umiltà e devozione, di massimo amore, è un donarsi totalmente al proprio prossimo, è il simbolo stesso dell'amore di Dio verso il suo popolo.

Papa Francesco che quest'anno ha dedicato questo gesto a giovanissimi reclusi in carcere, lui che ha esteso questo rito alle donne, per secoli escluse, e ai non credenti, ci ricorda la bellezza dell'aiutarsi l'un l'altro, del dedicarsi al nostro prossimo, del prendere esempio da Gesù che si è posto al nostro servizio ben conoscendo ciò che abbiamo dentro. Anche a San Carlo la lavanda dei piedi è tutto questo, non c'era e mancava qualcosa che ora, con don Cesare, si è concretizzato.

F. B

Comunità religiose/Abbazia San Benedetto

“Maria nella musica” al centro del corso di ascolto, e meditazione con i brani del maestro Irlando Danieli



Il maestro Irlando Danieli (al centro) durante il corso

Al'interno dell'articolato programma dei corsi biblici promossi dal centro culturale san Benedetto dei monaci benedettini olivetani, una delle ultime iniziative è stato l'invito alla cultura, all'ascolto e alla meditazione con la musica, che ha avuto come relatore il maestro professor **Irlando Danieli**.

Il corso in tre lezioni si è chiuso il 31 marzo e ha avuto come tema “Maria nella musica”. Le lezioni erano strutturate in due parti: la prima a carattere storico, la seconda dedicata ad opere d'ispirazione mariana di Irlando Danieli. Le due parti di ogni lezione sono state corredate da brani, video e audio.

La prima lezione ha avuto come tema “Dalle origini del canto mariano al Rinascimento” e ha riguardato i brani: da “*Laudes Mariae Mystère*”: “Vergine madre”/ “*Kaireaster* (Ave stella, annunziata del sole)”, Finale, Amen.

Il secondo appuntamento ha riguardato il periodo dal barocco al Romanticismo, con i brani “*Magnificat dei fanciulli*”/ da “Missa comacina - Il cammino di un giorno, il cammino dei secoli” e il finale con “Signora dei laghi, specchi del cielo” da “*Anemos*, soffio di vita”.

L'ultimo incontro si è svolto sul tema “Ventesimo e ventunesimo secolo, i nostri giorni”, con i brani da “il tempo di *Bethleem* - una sacra rappresentazione nel secolo XXI”: (“O Sapienza”, “Gloria a Dio” e “Donna de Paradiso: il pianto de la Madonna”.

In abbazia sono state programmate inoltre sei visite riservate agli studenti delle scuole Cadorna e don Milani. A fare da cicerone agli studenti sarà **Carlo Perego** già presidente del circolo culturale Seregn de la memoria. La prima visita era in programma giovedì 20 aprile.

P.V.

Lutto/A Biassono, aveva 84 anni

La scomparsa di don Angelo Viganò coadiutore al Lamarmora nel '73/'74

Aveva svolto il suo ministero sacerdotale per un solo anno, dal 1973 al 1974, quando la basilica era ancora collegiata san Giuseppe e preposto parroco era monsignor **Luigi Gandini** che lo aveva incaricato come assistente dell'allora oratorio femminile di via Lamarmora.

All'età di 84 anni, il 7 marzo scorso è deceduto don **Angelo Viganò**, che era nato a Biassono il 16 febbraio 1939. Ordinato sacerdote a Milano in Duomo il 27 giugno 1964, per le mani del cardinal **Giovanni Colombo**, era stato destinato come primo incarico pastorale alla parrocchia Beata Vergine Assunta a Bruzzano.

Dopo il breve periodo di attività pastorale in città, era stato destinato a Cernusco sul Naviglio nella parrocchia di Santa Maria Assunta, dove restava fino al 1981, quindi per dieci anni fino al 1991, è stato parroco a Gaggiano, in località Viganò Certosino, nella chiesa dei santi Eugenio e Maria.

Dal 1991 al 1998, è stato vicario parrocchiale nella chiesa dei santi apostoli Pietro e Paolo a Lissone, poi dal 1998 al 2004, parroco a Desio a San Giorgio. E ancora dal 2005 al 2015 vicario parrocchiale a Senago a santa Maria Assunta e successivamente



Don Angelo Viganò

vicario nella comunità pastorale san Paolo Apostolo.

Dal 2015 era residente nella sua città natale in forza alla comunità della parrocchia di san Martino. Ha lasciato le sorelle Cesarina e Marta e il fratello Ernesto e una decina di nipoti.

Le esequie nella chiesa di san Martino sono stati presieduti da monsignor **Luca Raimondi**, vescovo e vicario episcopale per la zona IV di Rho, che aveva conosciuto don Angelo in gioventù a Cernusco sul Naviglio.

In città viene ricordato come un sacerdote umile, semplice, buono e molto gentile, che aveva come prerogativa l'ascolto, mai invadente ma sempre disponibile.

Paolo Volonterio

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

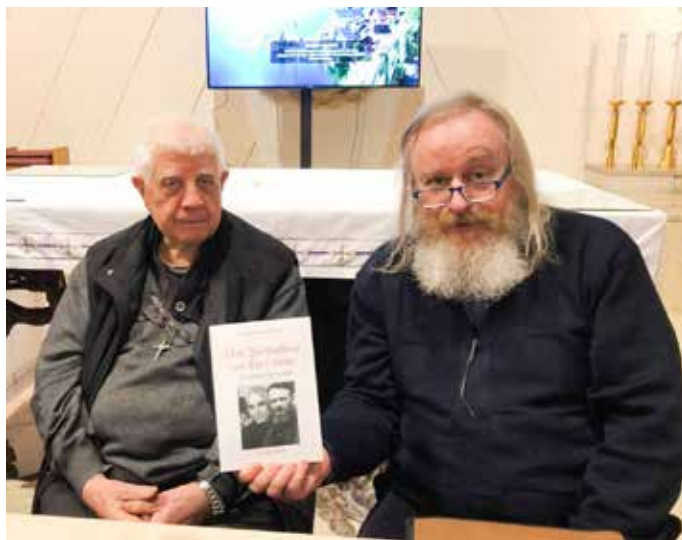
Lo stile di san Luigi Orione protagonista dei diari di don Sparpaglione nel volume di don Campagna

È stato don Luigi Orione, con i suoi scritti, le sue parole, il suo stile il vero protagonista della serata che lo scorso giovedì 16 marzo ha visto nel santuario di Maria Ausiliatrice del Piccolo Cottolengo di via Verdi, la presentazione del nuovo volume di don Arcangelo Campagna "Don Sparpaglione con don Orione - La miniera dei ricordi", un libro di oltre 500 pagine edito da Velar - Marna. Introdotta dal saluto di don Graziano de Col, direttore dell'Opera Don Orione cittadina, la serata ha visto poi l'intervento di Carlo Lucio Perego, già presidente del circolo culturale Seregno de la memoria che con la consueta passione ed arguzia ha tracciato più di un parallelismo e di un collegamento tra Seregno e l'Oltrepò pavese di cui era originario don Domenico Sparpaglione.

Il direttore di questo mensile, Luigi Losa ha quindi introdotto l'opera di don Campagna, 82enne sacerdote orionino da più di cinquant'anni, una vita a Seregno, attraverso il contributo illuminato di don Patrizio Dander, confratello amico da moltissimi anni di don Arcangelo.

Don Patrizio ha evidenziato come dal certosino lavoro di lettura e riassetto dell'enorme mole dei diari di don Sparpaglione, compiuto da don Campagna, emergano sia il profondo e filiale legame con don Luigi Orione di cui è stato il primo biografo, ma anche la sua grande competenza letteraria in particolare sulla figura e sull'opera di Alessandro Manzoni di cui è prossimo il centocinquantesimo della morte (22 maggio).

Un altro aspetto della vicenda umana di don Sparpaglione, ov-



Don Arcangelo Campagna con don Patrizio Dander

vero la sua amicizia con Fausto Coppi, ha fornito lo spunto per un intervento del sindaco Alberto Rossi, presente alla serata, per ricordare la prossima partenza dalla città, il 21 maggio della tappa del Giro d'Italia con arrivo a Bergamo. In occasione della quale la tradizionale pedalata "Due ruote per due campanili" da Tortona a Seregno sarà quest'anno anticipata, rispetto alla vigilia della festa di Maria Ausiliatrice, a sabato 20 maggio con sosta in piazza Concordia per l'omaggio alla statua di san Giovanni Paolo II in concomitanza con i 40 anni della sua storica visita.

Comunità religiose/Istituto Pozzi-Figlie della carità

Via Crucis in musica con il coro di San Salvatore

Il gruppo di volontari che anima la messa domenicale del rione di San Salvatore ha proposto lo scorso martedì 28 marzo nella chiesa dell'Istituto Pozzi d'intesa con le suore Figlie della carità di San Vincenzo, una Via Crucis musicata. Il coro di San Salvatore, accompagnato dal gruppo "The Savior Boys" e diretto da Renato Corbetta, ha eseguito le canzoni composte da Daniele Ricci per le quattordici stazioni della Via Crucis. I canti sono stati intervallati da letture di brani del Vangelo e di poesie di mons. Bruno Forte, recitate da Claudio Perrucci.

"Chi vuol venire dietro di me?", titolo della serata presieduta da mons. Angelo Frigerio e a cui ha preso parte un buon numero



La Via Crucis musicata all'Istituto Pozzi

di persone, è la domanda che Gesù rivolge ad ogni uomo e che interpella ciascuno di noi, specialmente durante il periodo della Quaresima, momento fondamentale di preparazione alla Pasqua. La meditazione è stata pensata come un mo-

mento in cui aiutare i fedeli a soffermarsi e riflettere su quanto provato da Gesù e sulle persone da lui incontrate durante la salita al Calvario e la sua successiva morte in croce.

Francesca Corbetta

Notizie/Associazione culturale L'Umana Avventura

L'esperienza formativa per i giovani dell'accademia Symposium al centro della cena del Cafè Anglais



Gli ospiti della cena del Cafè Anglais

Lo scorso 18 marzo, nel salone della parrocchia del Lazzeretto, ha avuto luogo la cena del Cafè Anglais, una iniziativa ormai più che decennale, proposta dall'associazione culturale L'Umana Avventura.

Dal 2005 ad oggi la cena viene proposta come momento di convivialità, per promuovere o consolidare legami ed amicizie, e come spazio di incontro, per conoscere persone ed esperienze significative.

La cena è anche occasione di raccolta di fondi che vengono donati all'ospite invitato o devoluti ad un'opera caritativa o sociale.

Quest'anno sono stati invitati come ospiti alla serata il prof. **Luca Nobili** ed il frate francescano padre **Luigi Cavagna** (nella foto, con altri invitati), che hanno fondato insieme l'accademia Symposium a Rodingo Saiano, nel territorio della Franciacorta, un'opera volta ad offrire ai giovani una opportunità di formazione professionale nel campo agroalimentare e turistico.

Per quanto riguarda le prossime iniziative, Umana Avventura, in occasione della partenza da Seregno di una tappa del Giro d'Italia 2023, propone per giovedì 4 maggio, alle 21 nella sala Gandini di via XXIV Maggio, l'incontro con il giornalista sportivo **Nando Sanvito**, che presenterà video storie di ciclismo con il titolo "Uomini su due ruote".

Nuovo testo per la Scuola di comunità di comunità

A partire dal mese di maggio, il testo proposto per il lavoro di Scuola di comunità sarà "Il Senso Religioso" (Ed. Rizzoli) di don **Luigi Giussani**. La sera del 2 maggio presso il teatro Dal Verme di Milano, **Javier Prades terrà** l'incontro di presentazione e introduzione del nuovo lavoro di Scuola di Comunità. Per la zona della Brianza Ovest sarà possibile seguire l'incontro in collegamento audio-video presso il Centro pastorale ambrosiano di Sesevo alle 21.

Il senso religioso è il primo volume del PerCorso, nel quale Giussani riassume il suo itinerario di pensiero e di esperienza. Il libro identifica nel senso religioso l'essenza stessa della razionalità e la radice della coscienza umana. Il senso religioso si colloca secondo l'Autore a livello dell'esperienza elementare di ciascun uomo, là dove l'io si pone domande sul significato della vita, della realtà, di tutto ciò che accade.

I prossimi appuntamenti di Scuola di comunità a Seregno sono fissati per giovedì 27 aprile e 11 maggio alle 21,15 presso il salone dell'oratorio del Ceredo in via Tiziano n.6. La prossima messa mensile per le comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 8 maggio alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Notizie/Adoratrici Perpetue SS. Sacramento

Professione di suor Maria Agnese con l'arcivescovo Mario Delpini

Il prossimo mercoledì 10 maggio il monastero delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento vivrà un momento di grande intensità spirituale e al contempo di festa.

L'arcivescovo mons. Mario Delpini farà infatti ritorno in via Stefano, accolto da madre Daniela Pozzi, per presiedere alle 18 la celebrazione della messa durante la quale si svolgerà il rito della professione solenne di suor Maria Agnese di Gesù Misericordia.

Nata in Rwanda il 13 dicembre 1984 da una famiglia cristiana, nona di 11 figli, il 4 ottobre del 2010 è entrata come aspirante nel monastero delle Adoratrici Perpetue



del SS.Sacramento di Kigali (Ruanda) ed è arrivata nel monastero di Seregno il 12 novembre 2019. In questi quattro anni ha completato il cammino di preparazione verso la definitiva e totale consacrazione al Signore.

Notizie/Venerdì 5 maggio al San Rocco ultimo spettacolo del trittico per Casa carità

Alla compagnia teatrale San Giovanni Bosco 1982 il grazie della città per i 40 anni di attività solidale

Al teatro San Rocco, lo scorso venerdì 24 marzo, la compagnia teatrale San Giovanni Bosco ha ricevuto un riconoscimento dalle autorità municipali per i 40 anni di ininterrotta attività a favore di associazioni o enti di volontariato impegnate nel sociale.

L'evento si è svolto al termine della rappresentazione, in prima nazionale, della commedia dialettale "Una question delicata, madre incerta, padre boh" di **Antonella Zucchini** ritrascritta in dialetto da **Giorgio Trabattoni**, regista, attore e tra i fondatori della compagnia nel 1982.

Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco **Alberto Rossi** e dall'assessore alla cultura **Federica Perelli**, presente anche il sindaco di Meda e presidente della provincia di Monza e Brianza, **Luca Santambrogio**, in quanto la compagnia opera a cavallo tra le due città e l'autrice del testo Antonella Zucchini.

Il pubblico in sala, che aveva esaurito tutti gli ordini di posti, al termine ha tributato una autentica ovazione, così come continui e ripetuti sono stati gli applausi a scena aperta durante lo svilupparsi della rappresentazione durata quasi tre ore.

La targa consegnata dal primo cittadino alla San Giovanni Bosco recava la seguente motivazione: "Per la quarantennale attività di volontariato culturale e per la qualità artistica espressa, il ringraziamento della comunità seregnese".



La compagnia S. G. Bosco festeggia con le autorità



La targa dell'amministrazione a Giorgio Trabattoni

Filarmonica Pozzoli al teatro Manzoni di Monza con il 'Gran Galà dell'opera'

Promotrice della consolidata stagione musicale 'I Grandi Concerti' la Filarmonica Ettore Pozzoli dedicherà il quarto appuntamento, il prossimo venerdì 12 maggio alle 21 al teatro Manzoni di Monza, a una serata interamente dedicata all'opera italiana, e, più precisamente, al Belcanto. Verranno proposte pagine note e meno note dei compositori che hanno contribuito a rendere il nostro paese conosciuto e invidiato in tutto il mondo, da Rossini a Donizetti, da Verdi a Bellini. Con la Filarmonica diretta da Mauro Ballabio saranno sul palcoscenico undici giovani professionisti provenienti da tutto il mondo che hanno concluso il corso annuale di perfezionamento lirico.

Prima della cerimonia di consegna è stato ricordato che la compagnia è titolare del riconoscimento "Garinei&Giovannini", un premio biennale che viene assegnato ad attori di spicco del panorama italiano, giunto all'ottava edizione e la cui data di svolgimento deve essere ancora fissata. Ha ricevuto inoltre quattro riconoscimenti del presidente della Repubblica italiana: due con **Giorgio Napolitano** (2012 e 2014) e altrettanti con **Sergio Mattarella** (2017 e 2019). Fino al 2022 ha accolto oltre 400 mila spettatori alle sue rappresentazioni, vanta otto premi Gatal (Gruppo attività teatrali amatoriali Lombardia) e due premi nazionali ricevuti al teatro Nuovo di Milano.

La compagnia si è affermata nel corso degli anni per essersi specializzata nella riproposizione dei copioni delle commedie musicali firmate dalla premiata ditta "G&G", Garinei e Giovannini, di cui lo stesso **Pietro Garinei** aveva concesso l'autorizzazione e l'esclusiva.

Negli ultimi mesi la San Giovanni Bosco si è impegnata particolarmente col teatro San Rocco a portare in scena commedie dialettali all'interno del trittico "Serate di teatro, sorrisi&solidarietà" di cui l'ultimo lavoro "Rebelot in canonica" è in cartellone venerdì 5 maggio, alle 21. Il ricavato delle tre serate è stato destinato alla Casa della Carità di via Alfieri. E nell'intervallo tra una commedia e l'altra, la compagnia sta proseguendo la sua tournée nelle sale lombarde.

Paolo Volonterio

■ **Notizie/Centro di Aiuto alla Vita di Seregno, Desio e Sovico**

Oltre cento mamme aiutate e 54 bambini nati nel 2022 da donne perlopiù straniere in difficoltà economiche

Dal 1980 alla fine del 2021 il Centro di aiuto alla vita ha aiutato a venire al mondo 1038 bambini.

E' quanto si legge nella relazione annuale della presidente **Elena Galbiati** sull'attività del Cav che opera anche a Desio e Sovico oltre che a Seregno presso la Casa della Carità di via Alfieri 8.

Dai colloqui con le mamme che si presentano al Cav, le operatrici anche nel 2022 hanno rilevato difficoltà economiche e sociali derivanti da perdita del lavoro da parte dei mariti/compagni, o da situazioni lavorative molto precarie, e/o dall'inadeguatezza degli alloggi (per alcune famiglie la nascita di un altro bambino ha reso ancor più stringente la necessità di trovare una casa più consona al nucleo familiare). Sono storie di povertà, di solitudine, di umiliazione e rifiuti, disorientamento fino alla disperazione. Tutto ciò porta a relazioni familiari instabili, perché molti padri si allontanano inseguendo promesse di lavoro, oppure si disgregano per comportamenti aggressivi dei quali sono vittime i soggetti più deboli. Emerge, però, la voglia di combattere per la difesa della propria famiglia e dei propri figli.

"Il Cav - sottolinea la presidente - non ha solo l'obiettivo di consegnare "cose" ma anche di offrire strumenti per recuperare fiducia, autostima, prospettive per una dignitosa autonomia. E' un obiettivo complesso che richiede un notevole impegno. Un fenomeno che sta diventando sempre più la normalità è il fatto che il contatto diretto con

le mamme si è fatto ulteriormente più difficile prettamente per motivazioni di natura pratica: la non conoscenza della lingua italiana, la lontananza dalla sede del Cav, la presenza di altri figli piccoli, rendono spesso molto difficile per loro poter venire personalmente, per cui delegano ai mariti il ritiro degli aiuti".

Due casi gestiti hanno colpito in particolare volontarie (ma ci sono anche uomini) e operatrici.

"Il primo - racconta Galbiati - è quello di una mamma che negli ultimi tre mesi del percorso di aiuti ci ha messo al corrente di un profondo disagio familiare, aggravato dai suoi importanti problemi di salute. Le operatrici hanno mantenuto attivo il contatto anche dopo il termine del percorso, invitandola e accogliendola per un colloquio amicale. Ora aspetta un altro bambino e avvieremo un nuovo ciclo di aiuti alla nascita del piccolo.

Il secondo caso è relativo a una famiglia che ha sofferto l'allontanamento del papà a causa di problemi con la giustizia. Le operatrici hanno mantenuto i contatti con la mamma anche dopo la fine del percorso. Ora la situazione è migliorata e dovrebbe avviarsi verso la risoluzione. Pochi giorni fa la famiglia al completo è passata a salutarle e ringraziare per l'aiuto economico e morale ricevuto".

La relazione sottolinea come non sono emerse richieste di donne che volevano interrompere la gravidanza e non sono pervenute telefonate al numero verde S.O.S. aiuto alla vita. "Questo - rimarca la presiden-

te - non significa che non siano stati eseguiti degli aborti. Tutti coloro che si sono rivolti ai nostri sportelli hanno ricevuto informazioni riguardo i possibili aiuti che si rendono disponibili al di là del CAV, indirizzandoli eventualmente agli organismi competenti".

Le mamme aiutate sono state 106 di cui 93 gestanti: 37 erano già aiutate dal 2021, 56 sono state aiutate a partire dal 2022. I bambini nati sono 54. I progetti implementati sono stati 50 nelle varie forme.

La tipologia di prestazioni offerta nel 2022 è stata principalmente di tipo economico, sia con contributi monetari che con aiuti in natura (latte, pannolini, materiale, vestiario), il tutto affiancato dall'assistenza sociale, psicologica e morale. Delle donne assistite, due si sono presentate prima del termine dei 90 giorni di gravidanza, 54 si sono presentate dopo. La situazione relativa allo stato civile è la seguente: 45 coniugate, una conviventi, una divorziata.

Le donne di cittadinanza Italiana sono state sette, le straniere 49 (i Paesi di origine sono Marocco 9, Pakistan 8, Egitto 5, Senegal 5, Tunisia 4, Ucraina 4, Salvador 3, Nigeria 3, Romania 2, Albania 1, SriLanka 1, Ecuador 1, Brasile 1, Repubblica Dominicana 1, Perù 1).

Letà va dai 20 ai 45 anni, la percentuale maggiore tra i 25 e i 39 anni. L'istruzione media delle assistite è la scuola media inferiore (o equiparabile). La maggior parte di loro è casalinga o disoccupata e la condizione media dei partners è di occupazione (spesso occasionale) o disoccupazione.

Tutti i numeri delle primule e della lotteria

Grazie al generoso impegno di tanti volontari sui sagrati delle chiese cittadine non solo di Seregno ma anche di Desio e Sovico, in occasione della 45.ma Giornata per la Vita del 4 e 5 febbraio scorsi sono state 'offerte' complessivamente 7365 primule che hanno consentito di raccogliere fondi per le attività a favore delle mamme in difficoltà.

Nel dettaglio sono state distribuite 905 primule in Basilica S. Giuseppe (compresi Vignoli e Sacramentine), 700 a S. Ambrogio, 620 a S. Valeria, 500 al Don Orione, 400 a San Carlo, 360 in Abbazia, 300 al Lazzaretto, 250 al Ceredo, 180 a San Rocco, 50 all'istituto Pozzi così come a S. Salvatore per un totale di 4275 a cui occorre aggiungere 2050 primule distribuite davanti alle chiese di Desio e 1000 di Sovico.

Vi sono poi ancora numerosi premi della sottoscrizione 2022-2023 che non sono stati ritirati. Questi i numeri estratti in ordine di premi, ovvero dal primo al trentacinquesimo: 0535; 1769; 2583; 2411; 0839; 2060; 2251; 3163; 0393; 2751; 1733; 0256; 2457; 0375; 0763; 2502; 0665; 3116; 2831; 0510; 3206; 3368; 1642; 2576; 3377; 1871; 0714; 1611; 1339; 2837; 1782; 3242; 0111; 1236.

I premi estratti vanno ritirati dopo aver telefonato al numero 3336947313 e consegnando il biglietto corrispondente.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Tour in tre tappe per far scoprire agli immigrati il 'bello' di una città che vuole essere accogliente

Martedì mattina. La lezione della scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere' prevede uno studio sulla città con annessi arredo urbano, servizi, luoghi di culto, di svago, di sport.

Si analizza il centro storico e la parte più moderna ed industrializzata ed inevitabile arriva il confronto con le città d'origine degli studenti e quelle della Brianza, luoghi d'adozione non sempre per scelta.

In un clima sereno e collaborativo ecco la voce di **Juliana**, vivace e simpatica ragazza brasiliana nativa di San Paolo in Italia da tre anni per ricongiungersi al marito che, sovrastando il brusio esclama: "Ma a Seregno, cosa c'è di bello da vedere?" Una domanda legittima, forse pensata anche da altri, che merita subito un' articolata risposta e una riflessione che, a poco a poco, prende la forma di progetto culturale da condividere con tutti gli insegnanti e gli studenti.

Una telefonata a **Carlo Peregno**, già presidente del circolo culturale "Seregn de la memoria" permette in breve tempo la sua realizzazione: un itinerario di tre tappe per le vie di Seregno con visita ai luoghi più significativi dal punto di vista storico e religioso, da realizzarsi nell'arco degli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023. Un bel biglietto da visita di una città accogliente!

Quindi, dopo aver ammirato il centro storico con le sue piazze, i monumenti, la Basilica, i vicoli, la torre del Barbarossa a maggio 2022 e aver



Una delle tappe del tour alla scoperta della città

visitato l'Abbazia S.Benedetto con la cripta, la preziosissima biblioteca e la foresteria a novembre dello stesso anno, lo scorso sabato 22 aprile il percorso si è concluso nel santuario di S. Valeria con la restaurata cappella di S. Caterina e la graditissima salita sul campanile, meta imperdibile per chi non soffre di vertigini!

Conoscere la città, per tutti ma soprattutto per una persona straniera, è prendere coscienza di una realtà che impatta con la vita quotidiana fatta di esperienze lavorative, scolastiche, sociali ma è anche l'occasione di scoperte inaspettate che provengono dalla diversità di ciascuno.

A Seregno, il 7,9% dei suoi abitanti è formato da immigrati che sono diventati stanziali tramite la formula del ricongiungimento familiare: le migrazioni infatti sono ormai sempre meno immigrazioni di singoli e sempre di più di famiglie. Le ragioni sono mol-

teplici ma è soprattutto per il desiderio/la volontà di dare un futuro più stabile e ricco di opportunità ai figli che le famiglie affrontano sacrifici e abbandonano le radici familiari alle quali comunque saranno sempre legate.

Conoscere la città significa anche imparare a vivere insieme, riconoscendo l'originalità e l'apporto specifico di ciascuno e scoprendo come i nuovi cittadini, a pieno titolo, possono contribuire a rendere nuova e più solidale una città.

Infatti il migrante è l'unico in grado di suggerire una visione in movimento dello spazio sociale, che è fatto di contaminazione positiva, di usi e costumi, di linguaggi e gesti, di una costante ricerca per migliorare gli spazi della vita individuale e collettiva.

I flussi migratori, nella loro generale complessità, "costringono" la città a cambiare, a riflettere rispettando le diversità di ciascuno, a riconoscere i

diritti civili di tutti, a pregare con riti e lingue diverse, a incoraggiare il lavoro socio-culturale di molte associazioni che, con passione e altruismo, si dedicano al servizio silenzioso ma particolare di molti ambiti sociali.

Tramite queste associazioni infatti l'accoglienza diventa un dono reciproco e disinteressato, vissuto in modo pieno e senza rumore di alcun tipo ma con una grande valenza anche a livello civile. Essa è premessa e garanzia per realizzare una città amica e solidale e per assicurare a tutti una vera cittadinanza.

Per questo non ha senso giustificare alcun tipo di discriminazione né favorire una mentalità intollerante aprendo la strada a possibili atti di violenza.

Ben vengano invece progetti condivisi come il "tour" per Seregno per conoscere il nostro "vissuto" e il presente negli angoli più caratteristici, respirando serenamente un'aria di famiglia e come il "1° Iftar" (rottura del digiuno) dove, in occasione del mese del Ramadan, domenica 16 aprile dalle 19,30 nel giardino di Casa della Carità, la comunità musulmana ha invitato i seregnesi alla reciproca conoscenza. Dopo aver recitato la 'salat al Maghrib' (preghiera canonica del tramonto) e una preghiera con un sacerdote cattolico, i rappresentanti delle varie etnie hanno rotto il digiuno, offrendo ai presenti ricche pietanze cucinate in questo periodo secondo la tradizione musulmana.

L.B.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Mostre, presentazione di libri, ricordi del Giro d'Italia e via all'ottavo concorso di arti visive

Periodo intenso di iniziative per il Circolo culturale San Giuseppe. Buon successo di pubblico e di critica ha riscontrato la mostra di **Regina Anzalone**, vincitrice del concorso Arti Visive 2022, che si è tenuta in sala Minorette il 25 e 26 marzo.

Domenica 16 aprile sono stati una trentina i partecipanti alla visita della mostra "Lotto, Romanino, Moretto, Ceruti - I campioni della pittura a Brescia e Bergamo" allestita a Palazzo Martinengo, mentre nel pomeriggio hanno ammirato le bellezze dell'Abbazia olivetana benedettina di Rodengo Saiano, uno dei complessi religiosi più famosi della Franciacorta.

Giovedì 20 aprile **Luigi Losa** ha moderato la presentazione del libro "Don Giuseppe Mariani: Storia di un prete partigiano", con la prefazione di **Vittore Mariani**, scritto dal fratello **Giuseppe**, scomparso prematuramente due anni fa.

Venerdì 21 aprile in sala Gandini si è tenuta una serata, preludio della prossima tappa del giro d'Italia a Seregno di domenica 21 maggio, dal titolo "quando Seregno andò al Giro di Italia": un'occasione per raccontare la partecipazione di diversi giovani dell'oratorio che, insieme all'Unicef, seguirono le tappe del giro nel 1990 con una animazione dedicata allo sport sano.

Dal 15 aprile e fino a domenica 23 aprile è poi possibile visitare la mostra di pittura di **Elena Ferrario** mentre dal 29 aprile al 7 maggio è in programma invece una mostra fo-



I partecipanti alla visita della mostra di Brescia

tografica di **Marcello Dell'Oro** e **Roberto Mauri**.

Il 13 maggio ci sarà invece la presentazione del libro di **Gigi Baj** "La Brianza si racconta - Le storie narrate dagli stessi protagonisti, dagli anni Settanta ai giorni nostri". Gigi Baj, giornalista dal 1972 vive e lavora a Seregno sua città natale ed è stato docente presso l'ITC di Seregno. Ha collaborato con diverse testate a livello nazionale e dal 1985 al 2015 è stato corrispondente per la Brianza del quotidiano 'Il Giorno' occupandosi di cronaca, politica, cultura, spettacoli e sport. In oltre cinquant'anni di giornalismo ha pubblicato diversi libri di storia locale, costume e attualità.

Sono aperte infine le iscrizioni all'ottava edizione del Concorso arti visive che prevede la realizzazione di un evento espositivo delle opere dei partecipanti dal 27 maggio al 18 giugno. L'iniziativa è finalizzata alla promozione dell'arte contemporanea nella città di Seregno, ed è aperta ad artisti professionisti e amatori.

Il concorso prevede due sezioni: basic a tema libero e master sul tema interpretativo "No alla guerra verso il recupero delle meraviglie di questo mondo". All'artista è richiesta un'opera che faccia riscoprire il desiderio di meravigliarci di ciò che è bello, positivo e comunichi la gioia di vivere; una spinta per uscire, guardando l'opera, dalle preoccupazioni quotidiane. L'aggiudicazione dei premi avrà luogo domenica 18 giugno alle 18.

E. C.

Notizie/Unitalsi Gruppo Seregno

Pizzata di Pasqua con disabili, volontari, sindaco e assessore

Lo scorso sabato 1 aprile la sottosezione cittadina dell'Unitalsi ha invitato tutti i ragazzi di cui si prende cura, e i volontari che ne sostengono le attività anche con la sola vicinanza, ad una pizzata per festeggiare la Pasqua. Il clima festoso della serata, la partecipazione di tanti amici, la presenza del sindaco **Alberto Rossi** e dell'assessore **Laura Capelli** hanno testimoniato quanto la presenza dell'Unitalsi sia apprezzata, voluta e cercata nel territorio di Seregno.

La partecipazione di tanti fratelli disabili e anche di tanti genitori è stata il segno evidente di come l'associazione sia sempre attiva e disponibile e soprattutto di come i volontari dell'Unitalsi possono essere la "carezza del Padre", come dice Papa Francesco, per quanti soffrono, si sentono soli, e desiderano soprattutto attenzione, tenerezza e condivisione. Dedicare un po' di tempo e di energie rappresenta il modo migliore per far sentire la presenza dell'Unitalsi a tutti coloro che ne hanno bisogno e in tal senso i volontari sono sempre pronti a dare un aiuto in ogni modo possibile. Sono giornate come queste che scaldano il cuore dei volontari e li spronano ad andare sempre avanti nella gioia, nonostante le difficoltà, le incomprensioni e le delusioni. Sono i sorrisi dei fratelli più deboli a generare la gioia che i soci dell'Unitalsi provano nello stare insieme e condividere questi momenti.

Notizie/Movimento Terza Età

La situazione delle donne in Iran e la cena ebraica momenti 'clou' in vista degli appuntamenti di maggio

Donne, Vita, Libertà! Con questo slogan il Movimento Terza Età ha concluso le iniziative del mese di marzo, con un incontro sulla situazione iraniana a cura di **Mariapia Ferrario** e con la partecipazione di **Farahnaz**, una donna iraniana che vive da molti anni in Italia e che ha testimoniato le difficoltà in cui vivono le donne ormai dal lontano 1979, con l'avvento dell'ayatollah Khomeyni. Dall'imposizione del velo alle restrizioni delle libertà personali ad essere particolarmente colpite sono state soprattutto le donne.

Il primo incontro del mese di aprile è stato dedicato al ricordo dell'ultima cena di Gesù con la proposta della "Cena ebraica", predisposta da **Giam-piera** e dal gruppo musicale "Tutti insieme appassionatamente" i quali hanno presentato poesie e canti della cultura ebraica, in cui era stato educato Gesù fin da bambino.

L'incontro si è concluso con una merenda a base di agnello, verdure amare e pane azzimo come da tradizione. Onelio e Candida hanno poi offerto la colomba pasquale e a tutti i presenti è stato donato il tradizionale biglietto di auguri di Pasqua, accompagnato da un sacchetto di ovetto di cioccolato.

Il 13 aprile **Candida Rivolta** proseguendo nel percorso di conoscenza e approfondimento della figura del grande artista ha illustrato la tela di Caravaggio "L'incredulità di San Tommaso".

Don **Leonardo Fumagalli**



Il gruppo musicale "Tutti insieme appassionatamente"

giovedì 20 di aprile ha continuato la riflessione sulla traccia del sussidio formativo diocesano per la terza età con la quarta tappa sul tema "Il valore della Preghiera".

Il Movimento Terza Età parteciperà poi alla tradizionale sagra di S. Valeria giovedì 27, ritrovandosi nella cappella di S. Caterina d'Alessandria per la recita del rosario, a cui seguirà l'intervento di **Lucio Perego** che parlerà dei 36 santi posti sulle colonne all'interno del santuario.

Il 4 maggio verrà organizzata una tombolata per la raccolta di fondi da devolvere all'associazione Auxilium India per un'adozione a distanza. L'iniziativa, che consentirà di far studiare una bambina delle missioni sostenute dal sodalizio seregnesse, vuole ricordare l'opera della concittadina suor **Camilla Tagliabue** che ha spesso la sua esistenza tra i poveri dell'India.

Maggio è il mese mariano per eccellenza e giovedì 11 il Movimento Terza Età si ritroverà nel santuario della Madonna dei Vignoli per il Rosario accompagnato da poesie/preghiere in onore della Vergine chiedendo la sua protezione in favore della pace, mentre il 18 maggio Lucio Perego farà da guida alla scoperta dei tesori della chiesa di S. Ambrogio.

Il Movimento ricorda che le attività si svolgono presso la sede di via Cavour 25 il giovedì (fatta eccezione per iniziative in altri luoghi) dalle 15 alle 16,30 e sono aperte alla libera partecipazione di tutti gli anziani interessati.

Notizie/Azione Cattolica

A fine maggio "La gioia della festa" per tutti al Sacro Monte di Varese

Dopo la bella esperienza del cammino Laudato Si' con tanti amici del decanato attraverso il parco tra Mariano, Cabiante e Meda dove la bellezza della natura e dell'arte, il silenzio, la preghiera, la riflessione hanno aiutato a far vivere una giornata comunitaria veramente importante l'Azione Cattolica guarda ai prossimi appuntamenti. Sabato 22 aprile si terrà dalle 18 alle 19 al centro pastorale diocesano di Seveso (ex seminario di san Pietro) il terzo incontro del percorso di lectio divina adulti "Dio è giusto. Siamo figli di Dio" (1Gv 3,1-10) con la meditazione di don **Simone Lucca**. Il quarto incontro è fissato con le consuete modalità per il 20 maggio mentre il quinto, così come avvenuto in questi ultimi anni, coinciderà con il ritiro nella mattinata del 4 giugno.

Nel pomeriggio del 27 maggio al Sacro Monte di Varese, è invece in programma "La gioia della festa", incontro-festa per tutti i settori dell'associazione (ragazzi, adolescenti, giovani, adulti): informazioni precise saranno pubblicate sul numero di maggio. Si ricorda a tutti i soci la preghiera "Adoro il lunedì" con il pensiero di santa Gianna Beretta Molla; "Le vie del Signore sono tutte belle, purchè il fine sia sempre quello: salvare la nostra anima, e portare tante altre anime sante in paradiso, per dare gloria a Dio". Per conoscere le iniziative programmate dall'associazione per la prossima estate si può visitare il sito www.azionecattolicamilano.it

Notizie/Nell'annuale incontro a Monza il 18 marzo nell'auditorium della Provincia Delpini ai sindaci: contrastare il disagio giovanile coinvolgendo i ragazzi nel governo delle città

La società europea vuol vivere o vuole morire? Sabato 18 marzo l'arcivescovo **Mario Delpini** lo ha domandato due volte agli amministratori locali brianzoli riuniti nell'auditorium della Provincia a Monza: di fronte ai sindaci che gli hanno chiesto suggerimenti per ridurre il crescente disagio giovanile ha puntato l'accento sulla necessità di motivare i ragazzi e di valorizzare le loro potenzialità per favorire la partecipazione alla vita delle comunità e contrastare l'isolamento. La facilità con cui le famiglie si disgregano e «l'enfasi sui diritti individuali», ha affermato, «indeboliscono i legami sociali e sono tra le cause della grave crisi demografica che colpisce l'Italia».

L'emergenza educativa, ha dichiarato Delpini, si potrebbe affrontare «contagiando i giovani con la passione» che i sindaci infondono ogni giorno nella cura delle loro città: la giunta, ha suggerito, potrebbe essere affiancata da una «amministrazione giovane», ben diversa dal consiglio comunale dei ragazzi, che abbia a disposizione un proprio budget e sia coinvolta nel governo locale. In ogni comune potrebbe, inoltre, nascere un «laboratorio della speranza» che renda il nostro territorio un luogo in cui desiderare abitare. «Facciamoci carico gli uni degli altri perché nessuno se la cava da solo» ha ammonito l'arcivescovo che ha ricordato l'importanza delle alleanze tra istituzioni, parrocchie e associazioni.

Il presidente della Provincia **Luca Santambrogio**, dal canto suo ha posto l'accento sulla necessità di «tutelare e ricreare il senso di comunità» tramite l'alleanza tra le istituzioni e le parrocchie. La colla-



L'arcivescovo con i sindaci della Brianza

borazione, ha constatato il sindaco di Monza **Paolo Pilotto**, in Brianza è sperimentata da tempo come dimostra il percorso avviato con le comunità pastorali, il terzo settore e l'Università Cattolica.

L'urgenza di trovare risposte adeguate ha accomunato tutti i sindaci intervenuti in rappresentanza dei rispettivi decanati: **Alessia Borroni** di Seveso, **Simone Gargiulo** di Desio, **Simone Sironi** di Agrate, **Laura Borella** di Lissone, **Luigi Dittonghi** di Veduggio, **Roberto Moscatelli** di Figino S..

Notizie/Circolo Acli Leone XIII - Mercoledì 19 aprile

I giovani al centro della Veglia per il lavoro

«Giovani e lavoro, protagonisti del cambiamento» è stato il tema della Veglia diocesana per il lavoro che l'arcivescovo, mons. **Mario Delpini**, ha presieduto mercoledì 19 aprile, a partire dalle 20, a Mind, (Milano innovation district), uno dei luoghi simbolo della trasformazione urbana milanese - ex area Expo 2015 -, progettando così insieme ai giovani uno spazio da abitare nel presente.

I giovani oggi vivono il lavoro come una realtà sempre più complessa e in rapido cambiamento. Una realtà che pone loro obiettivi alti, in termini di competenze, di impegno, di disponibilità a imparare e assumere un ruolo attivo, ma che non offre spesso molte garanzie, sicurezze e punti di riferimento.

Il lavoro è anche luogo di relazioni intense e significative, un mezzo per migliorare la realtà sociale ed economica qui ed ora. E' luogo privilegiato di partecipazione sociale dove le scelte del singolo e delle organizzazioni possono produrre impatti molto significativi. In una parola il lavoro è vocazione: si mettono in gioco non solo intelligenza e volontà, ma anche la propria creatività, le proprie motivazioni ed emozioni per cercare di costruire concretamente un mondo migliore anche con la cura della casa comune.

Quest'anno il tradizionale appuntamento del-

la Veglia per il lavoro è stato organizzato insieme alla Pastorale giovanile e con la collaborazione delle Acli milanesi. Un tempo di ascolto, per dare voce ai giovani e far sì che le loro domande e le loro esperienze stimolino il cammino di tutta la Chiesa.

L'incontro è partito da alcune domande e testimonianze offerte da giovani lavoratori e lavoratrici. Due esperti hanno aiutato a collocare le riflessioni in un contesto più ampio: **Ivana Pais**, docente di sociologia del lavoro alla Cattolica, e padre **Giuseppe Riggio**, direttore della rivista *Aggiornamenti Sociali*. Al termine dell'incontro, l'arcivescovo ha risposto alle sollecitazioni e alle domande proposte nel corso della Veglia, al centro della quale, va ricordato, vi era in primo luogo la preghiera.

Pregare per il lavoro, almeno una volta all'anno insieme all'arcivescovo, è solo un segno che richiama come nella quotidianità non può mancare il pensiero verso chi è precario o senza un'occupazione, per la sua sicurezza e dignità. Uno stimolo quotidiano nella realtà odierna anche per le Acli che, in particolare il patronato di Milano, sono state coinvolte dalla Questura di Milano per rispondere all'emergenza dei richiedenti protezione internazionale e agevolare gli accessi

Notizie/Associazione Carla Crippa

Installato il motore elettrico sulla barca del vescovo Coter per raggiungere le comunità dell'Amazzonia

La grande barca con la quale mons. **Eugenio Coter**, vescovo del Pando in Bolivia, solca le acque dei grandi fiumi dell'Amazzonia per raggiungere le sua comunità più lontane ha finalmente a disposizione un nuovo motore elettrico. Dopo mesi di lungaggini tecniche e procedurali il motore, finanziato anche dall'associazione Carla Crippa di cui mons. Coter è amico e punto di riferimento da sempre, è finalmente arrivato a Riberalta sede del vicariato apostolico ed è stato subito installato.

Dalla stessa località **Roiberto Venanzi**, che con la moglie Alice e i tre figli **Giacomo**, **Letizia** e **Michele** ha iniziato da febbraio una esperienza missionaria sostenuta dall'associazione Carla Crippa, ha inviato altri report per raccontare le attività intraprese di aiuto e sostegno alla comunità locale in particolare ai bambini.

Nel frattempo prosegue la marcia di avvicinamento ad un periodo di 'vacanza missionaria' di una decina di giovani (ma c'è anche qualche adulto 'maturo') che hanno accolto la proposta della Carla Crippa. Molti di loro hanno manifestato l'intenzione di trascorrere in Bolivia settimane o addirittura mesi della prossima estate.

L'associazione è intanto già impegnata nella preparazione della terza edizione della 'Carla Crippa on the road', un pomeriggio di festa e di condivisione anche gastronomica, a base di salamelle, wurstel, verdure alla piastra, etc. oltre che birra, che ha preso il posto dal 2021 della tradizionale cena sociale.



Il motore installato sulla barca del vescovo Coter

La pandemia che nel 2020 aveva reso impossibile il consueto ritrovo al Buffet del pellegrino di S. Valeria, ha fatto aguzzare l'ingegno al direttivo dell'associazione che dal 2021 ha organizzato il pomeriggio-serata di street food nel giardino della Casa della Carità (dove ha la sede) in via Alfieri 8. La data prescelta è quella di sabato 27 maggio a partire dalle 16 anche con giochi per i bambini e musica per i giovani sino a sera.

Notizie/Gruppo scout Seregno 1 Agesci

Triduo pasquale tra strada, servizio e fede



Ragazze/i del Noviziato nella comunità Villaregia di Lonato del Garda

In occasione del triduo pasquale, il gruppo scout Seregno 1 ha vissuto esperienze di strada, servizio e fede per cogliere a pieno la bellezza della più grande speranza dell'umanità, la resurrezione di Cristo.

Il Clan ha affrontato momenti di condivisione e di preghiera comune percorrendo il 'sentiero del viandante' da Lierna fino a Varenna nel Lecchese. Il Noviziato è stato accolto dalla comunità missionaria di Villa-

regia e ha servito nella comunità riabilitativa di Lonato del Garda. I ragazzi più grandi del Reparto si sono recati in Liguria dove da Camogli a S. Margherita L. e Rapallo, immersi nella bellezza della natura, hanno vissuto momenti di comunione incentrati sulla fede ma dedicandosi anche alla pulizia delle spiagge, soprattutto nell'ultima delle tre giornate.

Tutti i ragazzi/e sono tornati entusiasti e arricchiti da gioia e speranza.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Dalla regata delle Paperelle al Baobab nelle piazze fondi e sostegno a progetti sanitari ed energetici

La regata delle Paperelle nel Seveso ha dato vita alla ormai consueta festa di primavera che rilancia per il Gruppo Solidarietà Africa le iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi per i progetti sanitari in Africa subsahariana. Moltissime le persone che hanno assistito, sui ponti del fiume Seveso a Cesano Maderno, alla partenza delle 2.000 paperelle abbinata ai biglietti della lotteria. Lungo il percorso i giovani del gruppo scout di Cesano hanno aiutato le paperelle incagliate a riprendere la navigazione in un fiume ridotto a ben poco in conseguenza della perdurante siccità. Questa difficoltà ha sollecitato discussioni sul tema della carenza d'acqua che, per le nostre comode abitudini, comporta qualche piccolo disagio, ma per gli amici che abitano in Africa subsahariana significa un netto incremento di rischi mortali per sete, carenze alimentari e malattie.

All'arrivo delle paperelle al traguardo di piazza Arrigoni è esplosa la gioia dei vincitori dei premi abbinati alla lotteria mentre la fanfara don Felice Cozzi dei Bersaglieri di Seregno ha fatto dimenticare la delusione di chi è rimasto a mani vuote.

Gli animatori della regata, GSA, Lions Club Seregno AID e Lions Club Cesano Borromeo, hanno già destinato il ricavato della manifestazione ai progetti in corso. Per il GSA si tratta di una ulteriore iniezione di fiducia per il progetto "Salute al femminile" per la pre-



La regata delle Paperelle nel Seveso a Cesano M.

venzione e la diagnosi precoce del tumore dell'utero nel nord Bénin. Dal canto suo il Lions Seregno AID (Assistance to International Development) ha già impegnato la quota di ricavi nel progetto "Gocce di speranza" per la riqualificazione idrica in Sierra Leone.

E sempre sul tema dell'acqua, mercoledì 19 aprile presso l'Auditorium di piazza Risorgimento ha preso corpo "La festa dell'acqua 2023" posticipata per motivi tecnici dal 22 marzo, "giornata mondiale dell'acqua" proclamata dalle Nazioni Unite. Quattrocento ragazzi delle scuole di Seregno hanno affollato l'Auditorium per esprimere con musica e poesia la loro consapevolezza del valore dell'acqua, condividendo le stimolanti relazioni di esperti e fotografi che hanno documentato l'importanza di questo inestimabile ed indispensabile dono della natura. Nell'atrio dell'Auditorium i ragazzi hanno potuto ammirare le splendide foto partecipanti

al World Water Day Photo Contest promosso dal Lions Club Seregno AID e condiviso dal GSA.

Il nuovo appuntamento con il sodalizio sarà sulle piazze della città il 6-7 maggio prossimi con "Il Baobab della Solidarietà": saranno offerti i piccoli bonsai in dono a chi sosterrà i progetti in Africa ed in particolare il programma di prevenzione del tumore dell'utero che per tutto l'anno sarà l'obiettivo su cui concentrare l'attenzione e le risorse, senza dimenticare le numerose altre realtà in cui è profuso l'impegno dei professionisti volontari dell'associazione.

A Zouan-Hounien in Costa d'Avorio la riqualificazione dell'impianto fotovoltaico garantirà energia a bassi costi e di buona qualità, mentre la realizzazione del nuovo reparto di pediatria al Sacred Heart Hospital di Weme in Ghana assicurerà una assistenza più dignitosa ai tanti bambini che ancora giungono in ospedale

in stato di denutrizione o con malaria e gastroenteriti conseguenze di risorse molto limitate. Anche a Porga, nel nord del Bénin, grazie ad una sinergia tra GSA, Lions Acqua per la vita e la comunità dei Fatebnefratelli, è stato possibile riattivare il vecchio Chateau d'eau (torre dell'acqua) con nuova pompa e tubazioni che consentono una più razionale irrigazione dei terreni circostanti dove sono coltivate tra le altre, preziose erbe medicinali.

Purtroppo risultano molto rallentate le attività di sviluppo e promozione umana in Mali e in Burkina Faso, dove l'instabilità politica e i pesanti condizionamenti terroristici non permettono un sereno sviluppo delle grandi potenzialità dei due Paesi. Il disimpegno delle nazioni europee e il contemporaneo crescere dell'espansione cinese, il controllo delle forze militari da parte di truppe mercenarie (Wagner in testa) e il diffondersi di traffici delinquenti (uomini, armi, droga) rendono sempre più difficile il cammino verso la valorizzazione della dignità di ogni persona.

Un piccolo e gratuito segno di condivisione dell'impegno è sicuramente la destinazione del 5 per mille dell'Irpef, indicate nella dichiarazione dei redditi, ad una delle associazioni attive nel sociale e nella cooperazione internazionale. Per destinare il 5 per mille al GSA è sufficiente firmare lo spazio destinato a "sostegno degli enti del terzo settore ..." inserendo il codice fiscale 02773920968.

Notizie/Associazione Auxilium India

Le suore della storica missione di Kune vogliono ampliare il numero dei bambini accolti nel convitto

Tra le missioni storiche in cui Auxilium India ha iniziato il suo impegno vi è quella di Kune.

Si tratta di un piccolo villaggio rurale a pochi chilometri dalla città di Lonavala. E' situato su un altopiano a circa 800 metri. E' abitato da popolazioni tribali che poco si sono integrate con gli abitanti della città.

Già agli inizi degli anni '80 suor **Camilla Tagliabue** accompagnata da una consorella, aveva iniziato una presenza giornaliera per offrire uno spazio di educazione di base, di alfabetizzazione, cure sanitarie ai numerosi bambini di questa area. In seguito i gesuiti hanno ceduto una struttura che è stata adibita ad una scuola primaria. Successivamente agli inizi degli anni 2000 è stata realizzata la missione di Kune con una presenza stabile delle suore di Maria Ausiliatrice. Da allora Auxilium India ha sempre sostenuto la missione di Kune che attualmente ospita una ventina di bambini che rimangono tutta la settimana nel convitto e frequentano poi la scuola del villaggio.

Nei giorni scorsi Auxilium India ha ricevuto un messaggio da suor **Reshma Ashish**, responsabile della comunità di Kune, che scrive: "Un saluto a tutti voi amici di Auxilium India e un sincero augurio di buona Pasqua. So quanto la realtà di Kune vi è molto cara e quanti sacrifici avete fatto e fate per dare ogni anno un aiuto importante al nostro lavoro verso i più piccoli. Con me c'è



Bambine ospiti del convitto della missione di Kune

suor Carol che mi aiuta nelle attività scolastiche ed educative. Ogni giorno dai diversi villaggi abbiamo circa 80 bambini che vengono nella nostra scuola a cui si aggiungono i bambini del nostro convitto. Provengono tutti da famiglie povere con problematiche sociali, spesso legate al consumo di alcol o a furti. Molti di questi bambini hanno un genitore o in carcere o irrimediabile.

Noi ci prendiamo cura di loro fornendo materiale scolastico e il vitto di metà giornata. Con noi ci sono delle insegnanti che provengono da questa area e che condividono il nostro spirito educativo. A loro abbiamo affidato l'insegnamento delle materie di base, mentre suor Carol insegna materie extracurricolari come sport, danza, canto, disegno, tutte attività molto apprezzate dai nostri bambini. Attraverso questa scuola rurale permettiamo a questi bambini di avere un'opportunità educativa che diversamente

non avrebbero. Ogni mese facciamo visita ai villaggi per invitare le famiglie a mandare i propri figli alla nostra scuola, ma non è facile convincere i genitori. A volte mandano i loro figli a scuola solo per i primi anni, poi li tengono a casa per farli lavorare nei campi o per portarli con loro ai vari mercati della zona.

La sfida educativa è riuscire a farli studiare il più a lungo possibile. E a volte riusciamo anche a far frequentare ad alcuni le scuole superiori fino al college. E questo è un successo perché apre delle vere possibilità a questi ragazzi/e. In questa prospettiva il vostro aiuto in questi 20 anni è stato davvero importante. Non solo perché avete dato continuità al sostegno all'educazione dei nostri bambini, ma anche perché ci avete aiutato quando vi erano necessità di tipo medico e alimentare. Ricordo anche che ci avete aiutato nel ristrutturare il tetto della nostra missione e alcune aule della scuola. Vi siamo davvero grati che non ci avete mai abbandonato".

Suor Reshma ha poi raccontato che vorrebbe ampliare il numero di bambini del convitto e ha chiesto un aiuto speciale per quest'anno. Auxilium India confida che la generosità degli amici del sodalizio e di chi vorrà diventarlo potrà aiutare a vincere questa e rinnovata sfida. Chi fosse interessato può scrivere all'associazione: auxiliumindia.seregno@gmail.com

San Vincenzo: aiuto a famiglia in difficoltà

La conferenza San Vincenzo cittadina si è fatta carico nelle scorse settimane di una nuova famiglia in difficoltà.

Si tratta di un nucleo formato da padre e madre con lavoro saltuario, e una figlia reduce da un grave incidente, e perciò rimasta menomata, fisicamente e psichicamente. Quello che più ha fatto piacere ai volontari e alle volontarie vincenziani/e, ricompensandoli ampiamente per il loro impegno, è stata la meraviglia che i loro volti hanno mostrato nell'apprendere quanto e come possono essere aiutati, e anche per la dedizione e l'interessamento mostrato nei loro confronti.

Ma questo è l'insegnamento di san Vincenzo de' Paoli ovvero che la carità verso i poveri è la carità verso Cristo.

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30	Don Orione Lazzaretto	9.30
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia	9.45 10.00 10.15
18.30	S. Valeria	10.30
20.00	Vignoli	11.00

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30
7.30	Basilica	17.30
8.00	S. Valeria Abbazia	18.00
8.30	Ceredo S. Ambrogio Sacramentine	18.30
9.00	Basilica Istituto Pozzi	20.30

Don Orione
S. Valeria
Abbazia
Lazzaretto
Basilica

S. Ambrogio

S. Carlo
S. Salvatore
Sacro Cuore (solo per
catechisti)

Ceredo
S. Valeria
Don Orione
Abbazia
Lazzaretto
Basilica

Don Orione
Basilica

S. Carlo
Abbazia
S. Valeria
S. Ambrogio

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine Abbazia	9.00
7.30	Basilica S. Salvatore (solo giovedì) S. Valeria	15.30
8.00	Abbazia	17.30
8.15	Don Orione	18.00
8.30	Ceredo (eccetto giovedì-sabato) S. Ambrogio (eccetto giov-sab) Lazzaretto S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)	18.30
	Basilica Cappella Ospedale (martedì) Don Orione Basilica Abbazia S. Ambrogio (giovedì)	20.30
	S. Valeria Ceredo (giovedì) Vignoli (mercoledì)	

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato)

S. Rosario Festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28
Ore 8.30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870 dal Duomo di Milano
Ore 9.30	Telenova canale 18
Ore 10	Rete 4
Ore 10.55	Rai 1
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE MARZO 2023

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Vittoria Maffia, Sofia Scalvinoni, Ambra
Scandurra, Giulia Chindemi, Camilla
Mariani, Ginevra Peretto, Marco Patella,
Viola Viganò.
Totale anno: 12

DEFUNTI

Rachele Grassi (anni 98), Rosina Alecci
(anni 77), Giuseppe Denaro (anni 95), Ma-
risa Colombo (anni 89), Ferdinando Marelli
(anni 96), Carla Maria Mariani (anni 93),
Maria Ghezzi (anni 80), Paola Canavese
(anni 73), Cecilia Bernardini (neonata),
Franca Paci (anni 76), Adelaide Vergani
(anni 93), Anna Rospetti (anni 86), Caroli-
na Gualazzini (anni 86), Angelo Mauri (anni
86), Marco Troisi (anni 42), Maria Villa
(anni 79), Carlo Minotti (anni 86).
Totale anno: 58

SANT'AMBROGIO

DEFUNTI

Maria Trabattoni (anni 85), Ida Mosca (anni
79), Anna Maria Celestina Viganò (anni 83),
Giuseppina Macri (anni 85), Luigi Silva
(anni 82), Giulio Carraro (anni 89),
Anna Curvino (anni 82).
Totale anno: 29

SANTA VALERIA

BATTESIMI

Leonardo Angel Arosio, Gabriele Pio
Azzarello, Matteo Bontempo,
Aurora Alcuri, Livia Rapparini.
Totale anno: 5

DEFUNTI

Amelia Colzani (anni 96), Giuseppe Rinaldo
(anni 82), Fabrizio Siddi (anni 56), Enrica
Camnasio (anni 97), Angelo Cristofoletti
(anni 70), Giovanni Bertocchi (anni 101),
Paolo Romani (anni 63), Riccardo Lanzillot-
ta (10 giorni), Bruno Bonaccorsi (anni 93),
Stefano Molteni (anni 59).
Totale anno: 37

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

BATTESIMI

Igor Basso.
Totale anno: 1

DEFUNTI

Zeno Guido Cuccato (anni 86),
Massimo Frigerio (anni 51).
Totale anno: 9

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

DEFUNTI

Beatrice Dell'Orto (anni 33), Giuseppina
Sala (anni 75), Erminia Radaelli (anni 84).
Totale anno: 9

SAN CARLO

DEFUNTI

Ciro Pasquale Montepeloso (anni 88),
Francesco Giuseppe Canta (anni 68).
Totale anno: 6

L'Amico della Famiglia

Anno C - n. 4 - Aprile 2023

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosaria Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodeلافamiglia@yahoo.it;
Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35.
Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 21 maggio.

Direttore sanitario Dottor Leonardo Carriero



CLINICHE DENTALI
SYNCRODENT
ITALIA

**LA MASSIMA
SICUREZZA
SEMPRE**

TORNA A SORRIDERE
CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 **SEREGNO (MB)**

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

f Syncrodent Cliniche Dentali Seregno **📷 Syncrodent**



GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

WEHYBRID BONUS FINO A **€ 4.250**

SOLO CON FINANZIAMENT O **TOYOTA EASY**
OLTRE ONERI FINANZIARI *
QUALUNQUE SIA IL TUO US ATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA!

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WEHYBRID®**

MARIANI AUTO Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770 | www.mobility.it

Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 - NUOVA VALASSINA - Tel. 0362 228900 r.a. - Fax 0362 228940 | www.mobility.it - marianiauto@mobility.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).